ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 20 Luglio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 287. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 586. — Nuova Serie - N 520

Il gioco dei popolari
e il dovere dei liberali

ROMA, 19, sera

(*c. a.*) Mentre la discussione sulle comunicazioni del Governo non ha offerto, nè ieri, nè oggi alcun elemento particolare di chiarificazione all'atteggiamento della Camera nei riguardi del Ministero, la seduta odierna, con il dibattito sulle elezioni di Girgenti, ha messo crudamente in luce una situazione che può essere fatale all'on. Bonomi, e può dare in certo modo giustificazione a quel lavorio per la crisi che non pochi deputati delle due democrazie vanno instancabilmente facendo in seno ai gruppi di Sinistra. Popolari e socialisti, coalizzatisi contro la proposta della Giunta delle elezioni che dichiarava non essere contestabili le elezioni dell'on. Pasqualino Vassallo, ex ministro nel Gabinetto Giolitti e dei suoi compagni di lista, le hanno rinviate all'esame delle Giunta delle elezioni stessa, riuscendo a superare, nella votazione nominale, di una ventina di voti, le Destre, i liberali e i democratici.

Si è così formata oggi alla Camera apertamente una maggioranza popolare-socialista contro gli altri gruppi costituzionali in materia specialmente politica, in quanto che si è voluto, con il voto odierno, condannare la condotta elettorale di un deputato, che apparteneva al Governo, nelle ultime elezioni, imputandogli brogli, violenze ed abusi con la forza del Governo. L'episodio dovrebbe apertamente non interessare il Ministero, perchè il Governo, come è noto, si astiene, per consuetudine, dalle votazioni per la verifica dei poteri; ma in realtà quanto è avvenuto oggi potrà avere serie ripercussioni sull'esistenza del Gabinetto e peserà certamente sulle sorti dell'on. Bonomi assai più delle solite divagazioni dei deputati di ogni gruppo sulle comunicazioni del Governo.

I deputati liberali-democratici si domanderanno, dopo il voto di oggi, se i gruppi costituzionali avranno reale interesse a sostenere un Gabinetto in cui sono particolarmente potenti quei popolari, i quali non esitano a fare nel Ministero la maggioranza con i liberali e fuori del Ministero la maggioranza con i socialisti. E' innegabile che i malcontenti e i desiderosi di crisi, che sono in mezzo alla democrazia liberale ed alla democrazia sociale, hanno oggi una formidabile arma in mano per lottare a favore della propria tesi, tanto più che il gioco dei popolari potrebbe ripetersi per molte altre liste bloccarde e che, perciò, non pochi deputati costituzionali sono direttamente interessati ad impedire il rinnovarsi della manovra odierna.

Bisogna, tuttavia, dire che quanto è oggi avvenuto va attribuito anche alla mancanza di disciplina e di coesione dei deputati costituzionali, perchè essi sono, anche in confronto dei socialisti e dei popolari uniti insieme, una solida maggioranza; ma, purtroppo, c'è tra i costituzionali un tale stato d'animo che mette d'accordo più facilmente, ad esempio, slavi e nittiani, anzichè nittiani e fascisti. Nella maggioranza popolare-socialista di oggi vengono computati alcuni deputati costituzionali antigiolittiani.

Così stando le cose, è evidente che la Camera è tuttora in crisi e che il problema della maggioranza è finora insoluto. La colpa principale di quanto accade è tutta di quel gruppo popolare che, essendosi assiso al Centro come arbitro della situazione, cerca di sfruttare la propria situazione oltre il lecito e il compatibile; cerca, cioè, di trarre dalla partecipazione al Governo coi liberali più larghi vantaggi, riservandosi la Giustizia, l'Agricoltura e i Lavori Pubblici, e cerca poi di fare, con l'occasione, l'unione coi socialisti alla Camera per le proprie vendette elettorali a danno dei liberali.

I partiti costituzionali, di fronte ad una così fatta situazione, saranno obbligati, prima o poi, ad assumere un atteggiamento deciso: essi non hanno che due vie, rigide e dritte davanti a sè: o stringersi tutti in fascio ferreamente disciplinati, per creare una Camera che prescinda sia dai popolari che dai socialisti, o lasciare che i popolari e i socialisti formino un'effettiva maggioranza, ed assumino assieme la responsabilità del potere. Questa seconda via sarebbe, forse, più salutare per i liberali, i quali, privi delle cure del potere, sul banco dell'opposizione, potrebbero ordinare le fila e costituire un grande partito nazionale-costituzionale.

Questa chiarificazione politica e parlamentare è ormai liberatrice, e può darsi che essa avvenga a scadenza non lontana, ma potrebbe anche darsi che l'atteggiamento dei popolari la renda necessaria al più presto di quello che non si creda. In questo caso soltanto una crisi ministeriale avrebbe una giustificazione sufficiente che avvalorerebbe le oblique manovre degli avversari dell'on. Bonomi. Non è detto, però, che risolverebbe il grave problema, dal momento che i socialisti sono ancora restii ad andare al potere e che i liberali di Destra e di Sinistra non sanno ancora decidersi a sentirsi legati ad una stessa sorte.

L'agitazione dei negozianti romani
contro il progettato aumento degli affitti

ROMA, 19, sera

Indetto dall'Associazione dei negozianti e industriali, ha avuto luogo l'annunziato comizio di protesta contro i progettati aumenti di fitti di negozi. Per partecipare al comizio la maggior parte dei negozi ha chiuso alle 15. Il comizio è stato tenuto in Piazza di Pietra. Hanno parlato parecchi oratori, sostenendo la sospensione degli sfratti, la proroga dei contratti a tutto il luglio 1924 e che gli aumenti dei canoni non possano essere superiori, compresi i passati, al 90 per cento.

Dopo il comizio la massa si è avviata verso il centro, ma è stata sbandata dalla forza pubblica. La commissione dei commercianti non ha potuto essere ricevuta alla Camera dai ministri, perchè questi erano impegnati per l'appello nominale. I deputati, però, hanno invitato per domani alle 16 la stessa commissione a Montecitorio, per presentarla al Governo.

Verso la costituzione del blocco nazionale contro popolari e socialisti?

ROMA, 19, sera

La coalizione fra socialisti e popolari, di cui si è avuta la riprova significativa con l'ordine del giorno Fino-Modigliani, Fino è popolare, l'altro socialista, contro le elezioni di Girgenti, hanno gettato lo scompiglio fra i deputati democratico-liberali. Perciò si va concretando la tendenza di formare un blocco nazionale fra i gruppi democratici e di Destra. Il gruppo avrebbe carattere di porre un argine alla collaborazione fra i popolari e i socialisti. Il blocco nazionale dovrebbe essere il correttivo dello squilibrio che si determina nella vita parlamentare fra popolari e socialisti, da una parte, e il resto della Camera, dall'altra.

A questo proposito si sono iniziate oggi adunanze fra i direttori dei vari gruppi costituzionali. Al blocco nazionale parteciperebbero i fascisti, i liberali democratici, i nazionalisti, la democrazia liberale, la democrazia sociale, il gruppo agrario e, forse, anche i socialisti riformisti. Il blocco nazionale, se si giunge a formare con una intesa di carattere generale, può anche decisamente mutare, in bene, o in male, la situazione del Ministero Bonomi.

Nel pomeriggio si sono riunite a Montecitorio le commissioni rispettivametne nominate dal gruppo della democrazia liberale e dal gruppo della democrazia sociale, per esaminare l'eventuale intesa nella contingente situazione politica. A questa intesa pare si assocerebbe anche il gruppo agrario, il quale, fino a questo momento, non ha definito il proprio atteggiamento rispetto al Governo.

E' noto che tanto nel gruppo della democrazia liberale, quanto in quello della democrazia sociale, non mancano elementi ostili al Gabinetto; ma si sa pure che queste tendenze sono vivamente contrastate da coloro che non credono sia utile in questo momento, pur non essendo alieni dal mover critiche all'attuale Gabinetto per la sua composizione, provocare una nuova crisi. Il salto nel buio preoccupa quei parlamentari che hanno il senso della responsabilità, i quali non possono, nè vogliono farsi complici dei loro colleghi, decisamente contrari al Ministero per fini puramente personali.

Intanto l'accordo fra la Sinistra e la Destra non è ancora un fatto compiuto, in quanto che fin'ora non sono stati compiuti gli accordi definitivi. Frattanto la Sinistra e la Destra si sono messe d'accordo per le elezioni di domani per la nomina dei due vice presidenti, del questore e dei segretari ed hanno deciso di appoggiare concordemente la candidatura dell'on. Pietravalle a vice presidente, dell'on. Guarino Amella a questore e dell'on. Pascale a segretario. I popolari presenteranno come proprio candidato alla vice presidenza della Camera l'on. Tovini. I socialisti voteranno solo per la nomina del questore, portando come proprio candidato l'on. Rondani. Il Governo all'ultimo momento ha dichiarato il proprio gradimento della candidatura dei democratico-liberali.

Corrado Zoli si reca nel Sud-America
per illustrarvi gli avvenimenti fiumani

GENOVA, 19 sera

Domani partirà a bordo del piroscafo *Garibaldi*, diretto a Buenos Aires il giornalista Corrado Zoli, che fu già segretario di Stato per gli Affari Esteri della Reggenza del Carnaro. Lo Zoli si reca a visitare tutte le colonie italiane del Sud America e terrà delle conferenze nei principali centri della nostra emigrazione, per illustrarvi gli episodi più salienti della nostra guerra e gli avvenimenti della spedizione fiumana accompagnati da una grandiosa cinematografia.

Lo Zoli è anche latore di un messaggio autografo che Gabriele D'Annunzio gli ha affidato per gli italiani del Sud America.

Insurrezione cattolica in Albania

BELGRADO, 19 sera

La *Pravda* riceve da Oroki (Albania settentrionale), che è stata proclamata la repubblica dei Mirditi, sotto la presidenza di Marco Djoni, nipote di Preul Dei Dova, il quale fu assassinato due anni or sono. I capi della tribù hanno proclamato la guerra santa della croce contro la mezzaluna. Il Governo di Tirana ha inviato truppe contro i mirditi.

Il Governo della Russia bianca ha dichiarato la guerra al generale Zeligowsky.

Vivace dibattito alla Camera sulle elezioni della circoscrizione di Girgenti
I popolari alleati dei socialisti - Gli insegnamenti di un appello nominale

ROMA, 19, sera

La seduta si apre alle 15 sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA. Dopo la commemorazione dell'on. Marcello Salomone, che rappresentò alla Camera la Calabria nella 24.a legislatura, il PRESIDENTE dà comunicazione delle domande di autorizzazione a procedere contro vari deputati ed informa che la Giunta delle elezioni, preso atto dell'opzione per il collegio di Milano del deputato Gasparotto, eletto nei collegi di Milano e di Udine, propone di proclamare per il posto rescisi vacante, nel collegio di Udine, il primo dei nomi eletti nella lista in cui era compreso l'on. Gasparotto, l'on. Antonio Cristofori. Lo stesso PRESIDENTE comunica infine che la stessa Giunta ha ritenuto non essere contestabili, nella circoscrizione di Girgenti, le elezioni degli on. Pasqualino-Vassallo, Colajanni, Vassallo Ernesto, La Loggia, Abisso, Guarino-Amella, Costa, Nasi e Di Pietra.

Le elezioni di Girgenti

FINO (popol.): — Rilevando che innanzi alla Giunta delle elezioni la convalidazione parziale delle elezioni nella provincia di Girgenti, Caltanisetta e Trapani fu approvata soltanto dopo vivo dibattito ed a scarsa maggioranza, e che è rimasto il grave dubbio che esse siano state inquinate di corruzione, propone che tutte codeste elezioni siano rimandate alla Giunta per un complesso e più maturo esame.

CAMERINI (lib.): — Crede che le conclusioni della Giunta meritino l'approvazione della Camera. Rileva che in una circoscrizione che comprende tre provincie, le opposizioni sono sorte per la sola provincia di Caltanisetta (*rumori*) e che anche per questa provincia ogni partito ha formulato contro gli altri le stesse doglianze (*rumori*). Afferma poi che i fatti che si vogliono rilevare ad indizio di inquinamento di quelle elezioni, non hanno l'importanza che ad essi si vorrebbe attribuire (*rumori*). Esamina le operazioni di quelle sezioni cui si riferiscono le contestazioni, e ne esclude la fondatezza e l'importanza. Per queste ragioni, per il diritto che hanno gli elettori di vedere riconosciuta al più presto la legittimità della loro rappresentanza, ed infine perchè la prova di resistenza milita a favore di quelli fra gli eletti di cui si propone la convalidazione, esorta la Camera ad approvare la proposta della Giunta (*Rumori*).

MODIGLIANI (soc. uff.): — Si associa alla proposta dell'on. Fino. Di fronte ad accuse di corruzioni e di violenze che investono le intere liste, non è il caso di ricorrere alla così detta prova di resistenza; tanto più poi si impone nel caso presente la contestazione di tutte quante le elezioni, in quanto che le accuse sono reciproche fra i vari partiti. Rileva che in provincia di Caltanisetta molteplici e gravi sono gli indizi di imbrogli, tenuto anche conto dell'altissima e inverosimile percentuale dei votanti; accenna a vari fatti di violenza avvenuti in diversi comuni, ed afferma la necessità di un esame più esauriente e severo anche perchè fra gli eletti di cui si propone la convalidazione vi è un ex ministro. A questo proposito, anzi, aggiunge che trattandosi del caso dell'on. Pasqualino Vassallo, di un deputato, cioè, che fu ministro, occorre non avere indulgenza alcuna; non si può aver ossequi e riverenze per chi fu al potere.

CAMERINI: — Per fatto personale, protesta di non aver parlato per ragioni personali (*Commenti; rumori*); ma di aver riesaminato i fatti in discussione con criteri puramento obbiettivi. Circa l'alta percentuale dei votanti, osserva che ciò devesi attribuire alla grande considerazione di cui godevano i candidati. Insiste nella sua proposta, facendo notare che, in quella circoscrizione non si parlò mai di corruzione. Qualche volta si accennò a violenze sporadiche.

VOCI A SINISTRA: — Basta!

CAMERINI: — No, per dio!

L'ESTREMA, in coro: — Il tuo dio è Corradini!

CAMERINI, visto che non può proseguire, si siede, tra i rumori e i commenti della Camera.

Tra socialisti e fascisti

CODA (fascista): — Parla per fatto personale. Essendo uno di coloro che nella Giunta delle elezioni votarono la proposta di convalidazione, protesta contro il sospetto sollevato dall'on. Modigliani che la maggioranza della Giunta si sia in questo suo voto lasciata influenzare da un sentimento di ossequio a chi allora era al potere. Ricorda che egli, l'oratore, allora sedeva all'opposizione. Respinge quindi le insinuazioni dell'on. Modigliani, che — dice — sono degne della sua abituale malafede (*Applausi all'Estrema Destra; rumori all'Estrema Sinistra*).

MODIGLIANI: — Il fatto personale dell'on. Coda, che ama fare il capitan Fracassa, non c'entra. L'on. Coda non può dimenticare che egli, a proposito della sua elezione, lo mise in serio imbarazzo. E però non raccoglierà la provocazione dell'on. Coda, perchè convinto che il coraggio civile si dimostra, resistendo serenamente a tutti i conati di violenza, assai meglio che non sollevando clamorosi fatti personali in questa aula. Noi socialisti — aggiunge — abbiamo dato prova di coraggio civile sempre, resistendo alle vostre sopraffazioni ed alle vostre aggressioni. Ricordatevi che avete incendiato i nostri giornali e le nostre Camere del lavoro. (*Applausi all'Estrema Sinistra; rumori a Destra*).

DE VECCHI (fascista): — Accolto da vivi rumori da parte dell'Estrema Sinistra, dichiara che la salutare reazione fascista di Torino, di cui assume oggi la piena responsabilità (*Applausi all'Estrema Destra*), fu la necessaria conseguenza delle violenze socialiste in quella città (*Applausi all'Estrema Destra; rumori; commenti*).

I SOCIALISTI: — Mascalzone, vigliacco!

MODIGLIANI: — Signori fascisti, siete degli incendiari!

CODA: — Dei vostri insulti mi onoro (*Approvazioni a Destra*).

DE VECCHI: — Il mio passato di guerra e di pace sta lì a dimostrare come io agii spinto sempre da motivi di giustizia sociale.

FASCISTI E SOCIALISTI si scambiano le solite invettive. Il tumulto dura qualche minuto e, quindi, fattosi un po' di silenzio, si leva a parlare l'on. FUMAROLA (liberale), il quale, facendo notare che i reclami per l'elezione della circoscrizione di Girgenti non potevano spostare i risultati raggiunti, propone che si approvino le conclusioni della Giunta (*Commenti*).

MAIOLO (soc. uff.): — Fa notare che, trattandosi di un'elezione in cui le contestazioni sono reciproche fra i vari partiti, per ragioni altamente morali è necessario che si proceda a una completa indagine su di essa.

Il relatore della Giunta

MAZZOLANI (repubbl.): — Quale relatore della Giunta delle elezioni, premesso che egli, anche per la parte politica a cui appartiene, non può essere sospetto di aver voluto favorire chi era al potere, assicura che la Giunta ha esaminato questa elezione con tutta la serenità, e la serenità stessa invoca dalla Camera.

Rileva che il partito popolare ha impugnato i risultati elettorali di nove Comuni, accusando il partito democratico di violenze e di brogli; ma che le stesse accuse per gli stessi nove Comuni e per altri tre furono mosse dal partito democratico contro i popolari. Il vero è che fatti di violenza si ebbero a deplorare da una parte e dall'altra; ma i dubbi sorti relativamente alla regolarità delle operazioni elettorali in questi dodici Comuni, tutti della provincia di Caltanisetta, non potevano inquinare le operazioni di tutta una circoscrizione, che comprende tre provincie e oltre cento Comuni. Perciò la Giunta ha creduto suo dovere proporre la convalidazione di quegli eletti la cui posizione elettorale non poteva mutare, qualunque fosse il giudizio sulla regolarità delle operazioni in quei dodici Comuni, ai quali solo si riferiscono le contestazioni.

Dimostra che sarebbe ingiusto e assurdo, per i dubbi insorti circa le operazioni elettorali di dodici comuni, in una sola provincia, annullare tutte le operazioni di una circoscrizione che comprende cento Comuni e tre provincie, e per la quale è stata tenuta in sospeso la convalidazione di quei proclamati la cui posizione elettorale può essere scossa dall'annullamento dei risultati di quei dodici Comuni. Esamina i vari fatti addotti dai vari oratori, come pure le violenze dei dodici Comuni in questione, ed osserva come, ridotti alle loro vere proporzioni, essi non possono influire in un risultato di tutta una vasta circoscrizione. In ogni modo, se abusi vi furono, essi furono commessi così dai popolari, come quelli che avevano la prevalenza, come dai democratici, ove la prevalenza spettava a questi; come dai socialisti, in quel solo Comune ove essi erano in maggioranza. (*Si ride*).

Assicura che la Giunta continuerà le sue indagini colla massima solerzia per le elezioni delle circoscrizioni che ora sono tenute in sospeso e, se occorrerà, per queste potrà nominarsi un comitato inquirente. Quanto all'accusa di corruzione, l'elezione cui questa accusa si riferisce non è compresa fra quelle di cui si propone ora la convalidazione. Termina esortando la Camera ad approvare le conclusioni della Giunta. (*Approvazioni; applausi; commenti*).

L'appello nominale

Mentre l'on. Mazzolani parla, l'on. DE ANDREIS (repubbl.) viene alle prese con l'on. GRAZIADEI (comunista). Gli on. Conti e Chiesa li dividono. GRAZIADEI grida a De Andreis: — Stia calmo; non La conosco; prenda del bromuro, e DE ANDREIS risponde: — Lei non sa quello che dice; è uno sciocco. GRAZIADEI replica: — La compatisco, è malato. Ma DE ANDREIS non sta zitto e ribatte: — Malato sì, ma non delinquente come Lei.

Pare che l'incidente sia dovuto ad un equivoco in cui è caduto l'on. De Andreis per alcune parole rivolte dall'on. Graziadei all'on. Conti che gli siede accanto.

Dopo il discorso dell'on. Mazzolani, il PRESIDENTE avverte che sulla proposta Fino per il rinvio degli atti alla Giunta pel riesame delle elezioni dei nove proclamati, di cui la Giunta ha proposto la convalidazione, è stata chiesta la votazione nominale.

MODIGLIANI: Ritiene che la proposta Fino implichi il mandato alla Giunta di riferire complessivamente su tutte le elezioni della circoscrizione.

FINO: Consente in questo concetto.

Il PRESIDENTE avverte che la proposta Modigliani viene ad integrare quella Fino e forma così, con questa, un'unica proposta. Sulla proposta Fino-Modigliani indice la votazione nominale.

BONOMI, Presidente del Consiglio, dichiara che, come di consuetudine, il Governo si asterrà dalla votazione.

Il PRESIDENTE comunica poi il risultato della votazione nominale sulla proposta Fino-Modigliani, che è il seguente: Presenti 369, votanti **336**; astenuti **33**. Hanno risposto «sì» **176**; hanno risposto «no» **160**.

La Camera approva la proposta Fino-Modigliani.

Le comunicazioni del Governo

Dopo ciò si riprende la discussione sulle comunicazioni del Governo; prima, però, il PRESIDENTE crede suo dovere far presente alla Camera che sulle comunicazioni del Governo sono inscritti ben 82 oratori (*commenti*). Ricorda pure che in questo ultimo quinquennio l'attività della Camera si è esaurita, nelle non molte sedute che ha tenuto, in 19 discussioni sulle comunicazioni del Governo, e in 16 sull'esercizio provvisorio. Con queste osservazioni non intende limitare il diritto di alcuno, solo fa appello alla saggezza di tutti i colleghi affinchè vogliano rendersi conto della situazione (*vive approvazioni*).

CHIESA (repub.): — Chiede se non sia opportuno che prima che termini questa discussione, il ministro del Tesoro faccia l'esposizione finanziaria.

BONOMI: — Dichiara che il ministro del Tesoro farà l'esposizione finanziaria quando s'inizierà la discussione dell'esercizio provvisorio, ciò che sarà fra pochissimi giorni.

CHIESA: — Non può dirsi persuaso, ma non insiste.

Critiche alla composizione del Ministero

Un lungo discorso fa l'on. PETRILLO (liberale), il quale, dopo aver rivendicato alla Destra il merito di aver apertamente indicato gli errori del passato Ministero nella politica estera e, specialmente, nei riguardi dell'applicazione del Trattato di Rapallo, afferma che conviene ora conoscere quale è l'indirizzo della politica estera del nuovo Ministero. Rileva, a questo proposito, che nelle dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal capo del Governo non vi sono le linee di alcun programma. Ora è, soprattutto, necessario che il Governo dichiari al Parlamento, che ha diritto di saperlo, se esista qualche impegno di Stato, ignoto alla Camera, relativo a porto Baross; quale sorte sia destinata al Montenegro e quale sia la nostra posizione nelle ardenti lotte che si combattono per il dominio commerciale dell'Asia Minore.

Richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di una sana politica finanziaria; invoca l'impero della legge e la repressione di ogni violenza da qualunque parte venga e, parlando della composizione del nuovo Ministero, osserva che, mentre il precedente si riassumeva nella figura prevalente ed assorbente dell'on. Giolitti, questo è un vero Gabinetto di coalizione, in cui non si vede che vi sia una figura che emerga spiccatamente sulle altre. Raffigura il Ministero come una carta nella cui filigrana emerge la caratteristica figura del segretario politico del partito popolare (*Viva ilarità; commenti*), ed in verità l'on. Bonomi ha fatto troppo larga parte nel suo Ministero ai rappresentanti del partito popolare (*Commenti al Centro*). Ora nota che, se il partito popolare, forte dei suoi voti e più forte ancora per le divergenze degli altri partiti, si è illuso di aver fatto passare sotto le forche caudine l'on. Bonomi, non può pretendere di farvi passare anche l'Italia. (*Commenti; rumori*).

Rileva che al partito popolare furono dati non solo quei Ministeri che sono più utili ai fini elettorali, ma anche quelli che implicano un indirizzo politico e spirituale del Paese, come quelli della Giustizia, ove è ministro l'on. Rodinò, e dell'Istruzione, ove, accanto all'on. Corbino, è l'abilissimo segretario di Stato Anile. (*Commenti e interruzioni al Centro*).

L'oratore contesta che un partito di minoranza abbia il diritto di dare il tono alla vita giuridica e spirituale del Paese. (*Commenti; interruzioni al Centro*), e ciò è tanto più grave quando si considerino i rapporti che questo partito ha con l'autorità ecclesiastica. (*Rumori al Centro*). Rileva la assoluta lealtà con la quale tutti gli italiani hanno osservato la legge delle guarentigie; non vi era, pertanto, bisogno di affidare il Ministero dei Culti ad un popolare per la tutela dei legittimi interessi dell'autorità ecclesiastica. (*Rumori al Centro*). Chè se poi il partito popolare vagheggiasse l'asservimento dell'Italia alla potestà ecclesiastica, tutte le frazioni liberali si troverebbero concordi a resistere a siffatto tentativo. (*Approvazioni a Destra e a Sinistra*). Invita pertanto l'on. Bonomi a rivedere i suoi quadri ministeriali. (*Si ride; commenti*), particolarmente per assicurare che i diritti dell'Italia liberale siano difesi così a Fiume come a Roma, così sull'Eneo, come sul Tevere. (*Vivissimi applausi all'Estrema Destra; moltissime congratulazioni; commenti animati*).

Un oratore fascista

GRECO (fasc.): Lamenta che nelle trattative con la Jugoslavia il Governo abbia portato una nota di pavidità, che non era certo la più adatta a far trionfare il nostro punto di vista. Così l'oratore ritiene che i negoziati per il porto di Fiume non potranno apportare utili risultati al nostro Paese. Quanto alle ripartizioni, afferma il diritto dell'Italia ad esigere pieno ed intero il soddisfacimento dei suoi diritti. Vorrebbe che la nostra attività commerciale si indirizzasse decisamente verso il suo sbocco naturale, e cioè l'Oriente.

Venendo alla politica interna, osserva che il problema della disoccupazione s'impone alla considerazione del Governo, anche per impedire che i disoccupati accrescano le file dei così detti arditi del popolo. Circa la distribuzione dei fondi per lenire la disoccupazione, reclama per il Mezzogiorno uno speciale trattamento, posto che esso finora si è trovato in condizioni di evidente inferiorità. Passa poi ad esaminare la questione dei dazi doganali ed invoca una revisione delle tariffe per impedire che i prodotti stranieri inondino il nostro mercato, a tutto danno delle industrie nazionali.

Si occupa infine del problema dell'Esercito, ed afferma che la nazione armata non basta a garantire allo Stato i mezzi necessari per impedire le aggressioni straniere. Critica l'ordinamento dei servizi di polizia che sono disimpegnati da corpi diversi, i quali non agiscono di comune intesa, ma sono, anzi, assai spesso in aperto disaccordo tra loro a tutto danno della sicurezza pubblica, e, dopo aver lumeggiato i bisogni dell'Esercito, conclude riaffermando la necessità di porre rimedio alla crisi che esso attraversa, in nome dei supremi interessi della Patria (Applausi a Destra; congratulazioni).

Nuovi conflitti in Toscana
Sette morti nel Sarzanese e uno a Livorno

FIRENZE, 19, sera

Un gravissimo fatto è avvenuto nel Sarzanese, che ha avuto per epilogo sette morti e numerosi feriti. A quanto sembra, scopo dei fascisti di Carrara era di piombare a Sarzana per una delle solite rappresaglie contro i comunisti locali. Ma a S. Stefano in Magra, i quattro camions trovarono una resistenza inaspettata e la lotta che si accese assunse le proporzioni di una vera battaglia. Due camions, a causa di una panna, rimasero in possesso del popolo che li incendiò fra grida ed urla assordanti, mentre tutto intorno crepitava il fuoco della fucileria. La stazione di S. Stefano avvertiva della minaccia dei fascisti la tenenza dei carabinieri di Sarzana, ed anche per virtù di una mitragliatrice posta in azione, i fascisti furono costretti a sbandarsi.

Episodi di sangue

Nel tentativo di penetrare a Sarzana alla spicciolata, i fascisti trovarono gli accessi della città costoditi da forti nuclei di carabinieri e di guardie, e dalla popolazione uscita sulle strade armata di fucili e di bombe, decisa di impedire l'avvicinarsi degli avversari. L'intervento della pubblica sicurezza valse a scongiurare fatti più gravi.

I fascisti, che nell'avvicinarsi alla città seguivano la linea ferroviaria, furono affrontati dalla forza pubblica e costretti a ritirarsi. I carabinieri trovarono un gruppo di fascisti che si accingeva ad attraversare la Magra, mentre la maggior parte dei compagni era già passata all'altra sponda.

Fu in questo episodio che un fascista, sembra sia caduto ucciso non si sa se dai carabinieri o dagli arditi del popolo. Da una casa colonica di certo Spadaccini i fascisti furono presi a fucilate. Essi allora vi penetrarono, uccidendo il cognato del proprietario. Non si sa la sorte che ha avuto lo Spadaccini.

Infine, passati da Fivizzano, in un altro conflitto si ebbero tre morti e 5 feriti. Complessivamente i morti sarebbero 3 a Manzano, 1 a S. Stefano, 1 a Fivizzano e 2 o forse 3 nei pressi di Sarzana. Vi sono inoltre una ventina di feriti di cui alcuni in istato grave.

Altri fatti di notevole entità sono avvenuti a Livorno. Già domenica gli arditi del popolo avevano avuto delle colluttazioni per le vie con gruppi di fascisti. In seguito agli incidenti, era stato proclamato lo sciopero generale, esteso ai tramvieri ed agli operai, mentre la vita cittadina nelle altre sue attività si svolgeva regolarmente. Nella giornata di lunedì avvennero tafferugli più o meno violenti, ma l'intervento della forza pubblica riuscì ad impedire che avvenissero fatti delittuosi. Questi, però, sono avvenuti questa notte.

A Livorno giungeva inatteso un camion carico di fascisti. I sovversivi, dato l'allarme si apprestavano alla difesa. Verso le 3 di stamane, il tenente Vaccari segretario del locale Fascio di combattimento si dirigeva verso la propria abitazione, allorchè degli sconosciuti spararono contro di lui vari colpi di rivoltella andati a vuoto, perchè il Vaccari ebbe il sangue freddo di gettarsi a terra. Gli sparatori si davano quindi alla fuga. Numerosi fascisti conosciuto l'episodio si davano alla ricerca degli aggressori. L'imboscata contro il Vaccari aveva inasprito i fascisti e di buon ora questa mattina essi eseguirono una spedizione punitiva.

Energico intervento della forza pubblica

Gli incidenti da questo momento non si possono più contare. Livorno sembrava trasformata in un vero campo di battaglia. Una Guardia regia che era sopra un camion, sparava un colpo di moschetto contro un gruppo di fascisti. Il colpo, fortunatamente, è andato a vuoto. Più tardi, alcuni fascisti operarono una spedizione contro il negozio del parrucchiere anarchico Armando Campolini.

Anche questa volta avveniva una vera battaglia, al termine della quale giacevano feriti a terra certo Gino Fiori e tale Aldo Cantoni, di 18 anni, fascista di Firenze, che poco dopo cessava di vivere all'ospedale. La sua morte provocava un'altra spedizione punitiva a Borgo Capuccino. All'altezza di via Cavallotti, da una finestra venivano esplosi contro i componenti la spedizione vari colpi di rivoltella. Anche qui si svolgeva una furibonda mischia. Giungeva intanto un plotone di guardie regie, dietro il quale era un squadra di comunisti. Fascisti e comunisti si gettarono gli uni contro gli altri con ferocia incredibile. Le guardie furono costrette a compiere varie cariche per sbaragliare i contendenti.

I gruppi scontratisi nuovamente agli scavi Manzoni, si lanciarono gli uni contro gli altri e soltanto l'intervento delle guardie regie, che disarmarono alcuni dei più turbolenti e ne arrestarono altri, impedì che la lotta avesse un epilogo tragico. Gli episodi di minore importanza sono innumerevoli. Un gruppo di fascisti bastonò due tramvieri, ai quali asportarono due tessere di partito. Il panettiere Mario Bicchi, affrontato da un gruppo di socialisti, veniva disarmato della rivoltella; colla stessa arma gli esplosero contro vari colpi, tanto che il Bicchi è all'ospedale in pericolo di vita. Inoltre gli tolsero la bicicletta. In seguito all'aggressione patita dai due tramvieri, nel pomeriggio veniva proclamato lo sciopero generale. Le vetture sono rientrate e sono rientrate anche le vetture pubbliche, e gli operai oggi all'1 del pomeriggio hanno disertato le officine. La città è deserta, i negozi sono chiusi e l'autorità ha piazzato delle mitragliatrici su camions, che percorrono le varie strade di Livorno, ma anche questo non è servito a far cessare gli incidenti.

Nel pomeriggio, tale Umberto Massa veniva circondato e percosso a pugni ed a calci da alcuni comunisti. Una volta a terra, veniva ancora percosso, allorchè l'intervento di un milite della forza pubblica riuscì a far desistere gli aggressori. Però, mentre il Massa stava per allontanarsi, un marinaio che la Questura ricerca attivamente, gli corse dietro, sparando due colpi di arma da fuoco e ferendolo al ventre. Il disgraziato versa ora in pericolo di vita.

La serata a Livorno

Il dott. Gino Chierici, iscritto ai Fasci di combattimento, veniva aggredito e percosso a sangue da alcuni sconosciuti e fu condotto all'ospedale. Un conflitto è avvenuto fra l'ex fascista Bardelloni ed alcuni fascisti. Il Bardelloni è stato circondato e ferito ed è ora all'ospedale. L'autorità ha preso energiche misure per la tutela dell'ordine pubblico.

Altri tafferugli si sono verificati stasera a tarda ora. Verso le 22, un gruppo di arditi ha avuto uno scontro con la forza pubblica in via del Cappuccino. E' stato un momento terribile. Carabinieri e guardie regie si sono avanzati risolutamente contro il serrato plotone degli arditi, che hanno incominciato a sparare. Essi risposero al fuoco vigorosamente. Sono state messe in azione anche due mitragliatrici. Fortunatamente, non si deplorano che feriti leggeri, poichè nell'animo degli sparatori dominava il vigile senso del dovere e dell'umanità, cosicchè molti colpi furono diretti in alto.

Il banchiere Stefani, mentre passava in automobile nel centro della città, è stato riconosciuto e contro di lui sono stati sparati molti colpi di fucile. Il banchiere è rimasto illeso. Era stata data notizia della morte del giovane fascista fiorentino che nel conflitto di ieri in via Capuccino rimase ferito gravemente. Ulteriori notizie avvertono che il giovanotto non è morto, per quanto le sue ferite siano gravissime.

A Figline Val d'Arno, un gruppo di fascisti venne aggredito a colpi di rivoltella da alcuni sconosciuti. I fascisti risposero ai colpi. La zuffa impegnatasi si è svolta a bastonate, a pugni e a revolverate. I socialisti ebbero la peggio, e cinque di essi vennero condotti all'ospedale e quindi deferiti all'autorità giudiziaria. A Sardeano presso Siena, alcuni fascisti, incontrato il vicesindaco Pedrazzini, appartenente al partito socialista, lo hanno circondato e bastonato, causandogli lesioni guaribili in alcuni giorni. Il Pedrazzini venne trovato in possesso di una rivoltella senza regolare permesso.

Nel Pistoiese, dopo la battaglia avvenuta a San Marcellino Pistoiese, venne tratto in arresto il sindaco di quel paese e due fascisti, questi, perchè armati di rivoltella senza permesso. L'arresto del sindaco è dovuto al fatto che i fascisti affermano che quando giunsero sulla piazza di S. Marcellino, furono presi a sassate. Il sindaco intervenne sparando alcuni colpi di rivoltella. Fu dopo questo fatto che avvenne la furibonda battaglia.

Un morto e due feriti nel Bolognese

BOLOGNA, 19 sera

Anche nella nostra zona continua la cronaca sanguinosa dei conflitti. A Lavino di Mezzo, località poco distante da Bologna, poco oltre Borgo Panigale, si registrano oggi un morto e due feriti.

Il birocciaio Nanni, aveva denunciato le estorsioni subite da alcuni capilega che, arrestati, venivano assolti dal Tribunale. Questi, appena liberati bastonarono violentemente il denunciante. L'aggressione subita dal Nanni provocò la reazione dei fascisti, che si recarono in una osteria a chiedere se si trovavano delle bandiere rosse. Erano presenti alcuni socialisti, che furono bastonati. I presenti alla scena, tra i quali il cameriere dell'esercizio, tale Enea Marchesini, si davano alla fuga attraversando un cortile.

Vennero sparati numerosi colpi di rivoltella, uno dei quali colpiva il Marchesini che cadeva ferito a morte. Sembra che il Marchesini sia stato scambiato per uno dei socialisti che aveva fatto uso della rivoltella. Stamane sono stati tratti in arresto 7 fascisti. Poichè il gruppo fascista di Borgo Panigale è composto di 15 persone e i componenti la spedizione punitiva erano una quarantina, si può concludere che alla spedizione stessa abbiano partecipato iscritti a gruppi delle località vicine.

L'inquadramento militare
delle forze comuniste

TORINO, 19 sera

L'*Ordine Nuovo* pubblica un manifesto del comitato esecutivo del partito comunista d'Italia nel quale vengono date disposizioni per l'inquadramento delle forze comuniste che formeranno una specie di leva in massa delle forze giovanili appartenenti al partito.

«Le squadre, dice il manifesto, non possono avere più di dieci componenti. Le compagnie possono comprendere da cinque a dieci squadre. Possono avere i gradi di capisquadra in sopra i soli effettivi del partito e della federazione giovanile. Le grandi città sono considerate come zone. Il capo zona può essere lo stesso fiduciario provinciale.

Più precise disposizioni sull'inquadramento verranno opportunamente comunicate alla federazione ed alle sezioni. Sin da ora si stabilisce che esso deve fondarsi sulla disciplina più assoluta e sullo spirito di sacrificio di quanti vi partecipano; deve dunque essere sistematicamente organizzata una vera istruzione tecnica delle squadre con periodiche esercitazioni per completare la loro preparazione in ogni specie di movimento. Quando la rete si sarà sufficentemente diffusa, tutti gli ordini del partito si trasmetteranno per la stessa via da essa costituita, cioè dal centro alla periferia; così per le precise norme regolamentari, che per gli obbiettivi dell'azione da svolgere.

Sebbene debbano apparire superflue a qualunque conosca anche lontanamente le direttive programmatiche comuniste, pure il partito comunista — continua il manifesto — tiene a fare le seguenti brevi ed esaurienti dichiarazioni intorno alla così detta pacificazione dei partiti. Nè nazionalmente, nè localmente i comunisti accedono ed accederanno ad iniziative per «la pacificazione», od il disarmo», siano esse provenienti dalle autorità governative, o da qualunque partito politico. Le comunicazioni in tal senso fatte dal partito socialista sono state senz'altro respinte. L'affermazione di una corrente politica di non volere trattare con i comunisti cade nel ridicolo, perchè mai i comunisti hanno espresso l'assurda intenzione di scendere a patti con chicchessia su questo terreno. Ove ve ne fosse bisogno, serva anche questa comunicazione di norma alle organizzazioni locali del partito».

Nessuna concessione per bische

ROMA, 19, sera

L'*Agenzia Argo* scrive: «Può sin d'ora escludersi che il Gabineto Bonomi abbia il programma di realizzare il monopolio dei giochi sul tipo del monopolio del lotto. Sono state in realtà portate anche al Consiglio dei ministri proposte di alcuni gruppi di esercenti, industriali e albergatori e quelle di diverso carattere, dell'Associazione per il movimento dei forestieri, per dare incremento a tal movimento in alcune località climatiche, sopprimendo alcuni intralci fiscali e di pubblica sicurezza, le quali proposte contemplano l'autorizzazione sotto certe forme di alcuni giochi che sono ora proibiti. Ma il Consiglio, pur non avendo presa nessuna deliberazione in merito, ha dichiarato la sua riluttanza a fondare alcuni interessi statali sul rallentamento di determinate norme di polizia. Si ritiene, quindi, che il permesso del gioco di azzardo, sia pure con determinate limitazioni, sarà ancora una volta negato.

Sanguinosa rivolta di detenuti americani
Per delle sigarette e della cipria...

PARIGI, 19, sera

Una grave rivolta è scoppiata tra i detenuti del penitenziario di Pittsburg, negli Stati Uniti. Nel corso della rivolta, il penitenziario venne incendiato, mentre più di mille detenuti, fra i quali c'erano numerose donne, pazzi dal panico, combattevano disperatamente con i sorveglianti per mettersi in salvo. Non si conosce il numero esatto dei morti e dei feriti, ma si dice che i detenuti siano caduti a dozzine sotto le pallottole dei guardiani che sparavano sulla folla dei rivoltosi, muniti di armi improvvisate.

La rivolta è incominciata nel refettorio dei prigionieri, dove 200 detenuti, appena arrivati da un altro penitenziario, pretendevano avere delle sigarette per gli uomini e della cipria per le donne. I prigionieri si armarono di coltelli da tavola, di forchette e di gambe di sedie, precipitandosi sul corpo di guardia. La lotta divenne generale e l'incendio si sviluppò, non si sa come. Ma la polizia sopraggiunta immediatamente dette man forte ai guardiani e, finalmente, la rivolta fu repressa.

Un nuovo tipo di pasta alimentare, a prezzo inferiore di quello attualmente in commercio, che viene smerciata a lire 2.25 il chgr., sarà autorizzata dalle autorità statali dopo il prossimo raccolto del grano.

La notizia dello sbarco ad Adalia di 500 carabinieri italiani, pubblicata da un giornale tedesco, è assolutamente priva di fondamento.

Venizelos è arrivato a Saint Moritz.

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo scioglimento dell'Uff. informazioni

La partenza del colonnello Di San Martino

Dopo quasi due anni e mezzo di attività illuminata e feconda, svolta in contingenze talora assai difficili e complicate, l'Ufficio Informazioni è stato sciolto per deliberazione ministeriale, e il suo capo e reggitore colonnello Ponza di San Martino ha lasciato il posto essendo chiamato a Roma al Ministero della Guerra con alte attribuzioni. Chi volesse fare la storia dell'attività esplicata dall'Ufficio Informazioni nella Venezia Giulia dall'armistizio alla conclusione del Trattato di Rapallo, troverebbe un prezioso materiale di documenti da cui apprendere con quanta saggezza politica il colonnello di S. Martino ha svolto il suo delicato incarico in un ambiente complesso e un tempo così infido.

Appena avvenuta la redenzione, entrò in funzione l'Ufficio Informazioni, con incarichi vasti e molteplici. Il suo compito si presentava singolarmente arduo. La città inquinata da elementi stranieri e infestata da tutte le infiltrazioni dalla vecchia Austria, dalla Polonia, dalla Russia, dai Balcani e dalla Jugoslavia richiedeva una savia e sollecita opera di epurazione, mentre gl'italiani civili e militari, prigionieri o ancora internati nei campi austriaci e ungheresi, senza possibilità di rimpatriare, avevano bisogno di assistenza e di pratiche per l'immediato ritorno. Fu uno dei primi atti dell'Ufficio Informazioni che, in costante relazione col Governo di Roma, preparò e condusse sveltamente a termine la difficile opera di epurazione della Venezia Giulia e il rimpatrio degli italiani rimasti nei paesi vinti.

Il colonnello di S. Martino ebbe rapida la percezione sul modo di condurre l'inchiesta e la sorveglianza degli elementi infidi della nostra regione. Con tatto sottile, che dimostrò quanto bene egli si fosse orientato, acquistando la sensibilità dell'ambiente e la perfetta conoscenza delle sue necessità, l'Ufficio Informazioni creò e dislocò tanti altri uffici minori, formati da uno, due al massimo tre funzionari fidati, che vennero mandati nelle zone interne dell'Istria, al confine allora non ancora determinato dell'Austria, e poi più lontano: in Serbia, in Dalmazia, nel territorio Liburnico. Erano i tempi della discussione sui futuri trattati di pace, e i nostri ex nemici validamente aiutati dai nostri non amici, avevano intrapreso larghe opere di propaganda antitaliana che si riverberarono nelle nostre provincie con l'obbiettivo preciso di demolire il prestigio italiano per indebolire i nostri negoziatori alla Conferenza di San Germano e far nascere sospetti sulla purezza nazionale della nostra regione. Il colonnello di San Martino, profondo conoscitore dei metodi cari ai nostri avversari, stabilì attraverso i contatti coi suoi funzionari, una larga opera di esplorazione e di studio sui fini della propaganda nemica e sorvegliò particolarmente il lavoro jugoslavo nella zona d'armistizio che per quanto saldamente presidiata, richiamava sempre l'osservazione dell'autorità. Fu così che l'Ufficio in poche settimane organizzò un servizio d'informazione rapido, esatto, pieno di obbiettività. Ogni giorno il colonnello di San Martino riceveva rapporti dettagliati sui movimenti e il carattere della propaganda jugoslava, sui dislocamenti delle truppe serbe nelle zone d'armistizio, sull'opera degli slavi infiltrati nella Venezia Giulia per sollevare gli animi contro il regime italiano. A quest'opera di deprimento morale all'interno e di minaccia, per quanto non temuta, ai confini e nei paesi a noi avversi, il colonnello di San Martino oppose un'azione adeguata di propagnada italiana nella nostra regione, formando quella compagnia drammatica denominata della III Armata e costituendo contemporaneamente un ufficio di propaganda che si rese benemerito svolgendo conferenze e diramando opuscoli e stampe per la difesa del diritto e del prestigio italiano in queste terre.

La propaganda all'interno e la difesa per mezzo delle sorveglianze e delle numerose espulsioni di stranieri ,ebbero efficaci risultati. Oggi che siamo quasi sistemati avendo superato il periodo convulso di quei primi tempi minacciosi, è agevole guardare il passato. Ma è bene ricordare quanta gratitudine si deve al colonnello di San Martino che a fianco di S. E. il generale Caviglia difese e respinse, con spirito energico e volontà indefessa, ogni attentato ai frutti che la vittoria doveva raccogliere a Trieste e nella Venezia Giulia.

Terminato, or fa un anno, il primo periodo di attività, l'Ufficio Informazioni fu chiamato ad altre delicate e non meno difficili funzioni nella spinosa questione di Fiume. Dalla notte di Ronchi alle fucilate tra legionari e truppe italiane, l'Ufficio Informazioni svolse un lavoro travagliato, penoso, difficoltato da tutte le circostanze che rendevano sempre più difficile l'opera di conciliazione tra il Governo e d'Annunzio. I giorni più inquieti e l'opera più assidua svolta dal colonnello di S. Martino corrono dallo sbarco dei legionari a Veglia e Arbe fino all'entrata dei carabinieri a Fiume. Quando il Governo diede al vincitore di Vittorio Veneto i pieni poteri per la risoluzione del doloroso dissidio, il generale Caviglia chiamò presso di sè, consigliere prezioso e spirito lucido e previdente, il colonnello di San Martino, che a un certo momento divenne il negoziatore tra d'Annunzio e il Governo. Ai termini sempre più perentori del Governo, desideroso di ottemperare alle clausole del Trattato di Rapallo, il colonnello di S. Martino portava a d'Annunzio ed ai suoi consiglieri le alte ragioni dello Stato italiano, il senso delle necessità di una salutare pacificazione interna.

Quanti — e furono innumerevoli — ebbero a trattare col capo dell'Ufficio Informazioni possono attestare non solo la superiorità dell'intelligenza e la vasta coltura storica, letteraria, filosofica e linguistica, ma anche il suo acuto senso politico, e la sicurezza del suo spirito moderatore. E in ciò son testimoni anche i numerosi ufficiali volontari triestini, che durante la guerra e nell'armistizio ebbero la ventura di essere alle sue dipendenze.

Appena avvenuta la ratifica del Trattato di Rapallo e la delimitazione dei confini, l'Ufficio Informazioni cessava teoricamente dalle sue funzioni. La sua attività è stata prolungata di qualche mese per la definizione di alcune questioni e l'inizio della liquidazione. Di questi giorni il colonnello di S. Martino ha lasciato la nostra città, per lui così piena di vicende, chiamato a collaborare, a fianco del generale Caviglia, al riordinamento dell'Esercito. L'importante incarico affidato al colonnello rileva l'alta considerazione in cui è tenuto dal Governo e la fiducia che riscosse per l'opera svolta a Trieste.

La legislazione penale nelle Nuove Provincie

A compimento della notizia da noi pubblicata tempo addietro sull'estensione del Codice penale italiano rileviamo che la *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che estende alle nuove provincie le leggi contro gli esplodenti e le lesioni commesse con le armi e le penalità per le contravvenzioni per porto d'armi; la legge 21 marzo 1915 sulle difese economiche e militari dello Stato, il Codice di procedura penale.

Il Codice e leggi entreranno — come è noto — in vigore nelle nuove provincie il 1.o gennaio 1922. Fino a tale data continuerà ad avere vigore nelle nuove provincie il Codice penale austriaco 27 maggio 1852, ma nel riferimento che nelle sue disposizioni tale Codice aveva nell'ordinamento politico del passato regime ed ai suoi organi, è da ritenere sostituito quello all'ordinamento politico del Regno d'Italia ed ai corrispondenti organi del medesimo.

Onorificenza. Con recente decreto reale, il comandante Eugenio Borio, tenente di vascello, capo marittimo della Cooperativa marinara «Ardita», è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

La stampigliatura dei titoli di rendita

Dal 1.o al 10 agosto p. v. l'Ispettorato Superiore del Tesoro procederà alla stampigliatura di tutti i titoli di rendita austriaca prebellica, esistenti nella Venezia Giulia e non ancora muniti del contrassegno del Tesoro italiano. Tale stampigliatura viene pure estesa ai titoli posseduti da cittadini esteri.

I possessori dei titoli dovranno, entro il detto termine, depositarli agli Uffici delle Imposte, e per Trieste alla Cassa Provinciale di Finanza, accompagnandoli con domanda in doppio esemplare su appositi stampati. I titoli dovranno essere esattamente specificati per debito, scadenza e numero, elencandoli per ordine di scadenza, cominciando da quella di gennaio in poi. Un esemplare della domanda verrà restituito alla parte, per ricevuta, e la consegna dei titoli verrà fatta, poi, previo ritiro di tale ricevuta. Potranno essere trattenuti i titoli che risultassero importati dopo l'armistizio, senza l'autorizzazione del Tesoro. Potrà procedersi alla confisca di quei titoli, dei quali non fosse dimotsrato il possesso, anteriore all'armistizio, da parte di persone od enti residenti nel territorio italiano.

Alla domanda dovrà essere unito il certificato di pertinenza o di stabile dimora nel territorio italiano. Le domande mancanti del certificato di pertinenza e aventi solo quello di stabile dimora, saranno considerate, a tutti gli effetti, come fatte da cittadini esteri e non saranno ammesse in seguito prove in contrario. Non saranno accettate domande senza il contemporaneo deposito dei titoli.

Trascorso il 10 agosto, non potrà più essere accolta alcuna domanda, qualunque siasi il motivo del ritardo a meno che le parti non abbiano già ottenuto il permesso d'importazione dei titoli, nei quali casi, l'Ispettorato Supremo del Tesoro si riserva di decidere singolarmente quando verranno ad esso presentati i titoli.

Non sono ammessi alla stampigliatura i titoli dei prestiti di guerra e le obbligazioni od azioni ferroviarie.

Il Governo francese per la nostra Biblioteca civica

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Francese, nell'intento di far meglio conoscere tra noi il moderno movimento intellettuale in Francia, ha inviato in dono a questa Biblioteca civica 350 volumi di recenti pubblicazioni francesi di storia, filosofia, letteratura ed arte. Vi sono compresi: l'«Histoire générale du IV siècle à nos jours», di Lavisse e Rambaud, in 12 vol.; l'«Histoire de la civilisation française», di A. Rambaud, in 3 volumi; l'«Album historique», di A. Formentier, in 4 volumi; inoltre 15 volumi della «Bibliotèque de philosophie scientifique», edita dal Flammarion; 32 volumi delle «Pages choisies des auteurs contemporaines», edite dal Colin; 33 volumi editi dal *Mercure de France*; e delle grandi collezioni di monografie artistiche del Laurens: «Les grands artistes», 54 volumi; «Les villes d'art célèbres», 45 volumi; «Les grandes institutions de France», 12 volumi.

Di più, il prefato Ministero si è assunto l'abbonamento, per tutto l'anno 1921, alle seguenti riviste, in favore della nostra Biblioteca: *Les Annales; Cronique des Arts et de la curiosité; Conferenoia; L'Esprit Nouveau, Gazette des Beaux-Arts; Mercure de France, La Nature; La Nouvelle Revue Française; Panorama; Revue de Deux Mondes; Revue de France; Revue de Paris; Revue Politique et Parlamentaire; la Science et la Vie.*

L'atto di singolare munificenza del Governo francese venne promosso dall'illustre letterato Maurice Mignon, dell'Ambasciata di Roma, ed il Municipio ha espresso le sue grazie più vive a questo console francese, sig. René Dollot, perchè le comunichi all'ambasciatore signor Barrère e al ministro degli Affari Esteri della Repubblica.

Spedizioni postali non recapitate. Nelle vetrine del nostro ufficio d'informazioni abbiamo esposto un elenco delle spedizioni postali pervenute durante il giugno u. s. a Trieste e non recapitate per insufficenza di indirizzo.

Per l'industria tipografica della Venezia Giulia

La società fra proprietari di tipografia della Venezia Giulia e la Federazione Lavoratori del Libro hanno inviato alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed alle altre autorità competenti un memoriale sull'industria tipo-litografica nella Venezia Giulia, che, riteniamo interessante riprodurre.

«L'applicazione dei Trattati di pace inerenti al passaggio delle nostre provincie al Regno d'Italia — dice il memoriale — segue il suo corso normale. Entro brevissimo tempo anche le leggi industriali dovranno subire conseguentemente delle trasformazioni, alle quali non potrà sottrarsi l'industria grafica della Venezia Giulia e delle altre provincie redente.

Alla legge sulla stampa, ancora vigente, del 17 dicembre 1862 ed al regolamento sulle industrie subentreranno nuove leggi, e precisamente quelle vigenti nel resto del Regno.

Esaminando spassionatamente questa inevitabile trasformazione, l'industria grafica della Venezia Giulia viene a perdere molti privilegi, non ultimo quello della classificazione fra le industrie concessionate, ciò che finora ostacolava, se non altro, l'infiltrazione di elementi che con l'industria grafica in genere nulla avevano a che fare.

Gli industriali grafici non nascondono che il pretendere la continuazione di un privilegio diventa sempre una cosa antipatica, ove si voglia considerare che mutano i tempi e le circostanze e che da uno stato reazionario siamo passati ad uno di libertà e di democrazia.

Ma non è questo il solo ed il più grande malanno che sovrasta la nostra industria; ve ne sono di altri e forse maggiori, la cui tendenza viene già ora a manifestarsi.

Abbiamo potuto constatare in questi ultimi tempi come le Autorità politiche e industriali — vigendo tutt'ora la vecchia legge — procedano con una leggerezza davvero sorprendente nel rilascio di concessioni industriali, dando così inizio antecipato alla introduzione della legge italiana che considera industria libera la nostra professione.

Prima della guerra, quando l'industria, i commerci, la navigazione e l'agricoltura erano nel loro pieno sviluppo, Trieste contava 27 esercizi grafici dei quali tre esclusivamente per giornali. Dei ventiquattro rimanenti esercizi ben sei erano tipografie «à la minute», tre stabilimenti litografici e le rimanenti tutte tipografie di media potenzialità; ciò vale a dimostrare che già nell'anteguerra Trieste non poteva considerarsi come piazza tipografica di primo ordine, anche perchè già in allora le più importanti pubblicazioni letterarie venivano assunte dalle case editrici del Regno.

A dimostrare come anche nella pienezza della sua multiforme attività il troppo grande numero di aziende tipografiche portava l'industria alla rovina, valga il fatto che nel breve giro di pochi anni ben sette tipografie e tre litografie dovettero cessare la loro attività.

Questo per quanto riguarda Trieste.

Gorizia, che prima della guerra contava un numero di ben sette tipografie, per diminuzione della produzione grafica derivante dal complesso dello stato di cose conseguente alle operazioni guerresche, oggi il numero delle tipografie è ridotto a quattro, ed anche questo numero viene considerato dagli industriali stessi superiore al bisogno locale.

Non devesi dimenticare, però, che nessuna delle città redente presso ai vecchi confini del Regno è colpita in modo tanto disastroso per l'emigrazione dei lavori tipografici quanto Gorizia, e ciò perchè le condizioni intrinseche della produzione, del costo della mano d'opera e delle materie prime nelle città di confine delle vecchie provincie sono di molto inferiori a quelle delle città redente.

Si rammenta in questo proposito come da parte di quegli industriali sia stato già inoltrato un memoriale alle competenti Autorità, invocante provvedimenti in loro favore.

Pola, che per la sua posizione di piazzaforte veniva considerata quale piazza tipografica di primo ordine con sei tipografie e quattro giornali quotidiani, ora è ridotta ad avere un solo giornale quotidiano ed il numero delle tipografie è ridotto a quattro, le quali, data la trasformazione della città, la diminuzione della popolazione e la ridottissima attività industriale e commerciale si presentano in numero eccessivamente superiore al bisogno locale.

E quasi ciò non bastasse la R. Marina impiantò una propria azienda tipografica, imponendo agli operai condizioni di lavoro molto inferiori a quelle fissate tariffariamente sulla piazza, mentre gli uffici militari ricorrono per le loro forniture alla Casa di pena di Gaeta ed a tipografie di Roma, Napoli, Venezia, ecc.

La tipografia della R. Marina, non tenendo conto nella fissazione dei prezzi delle spese d'affitto, d'illuminazione, d'energia e forse anche di cancelleria, e dato il costo della mano d'opera molto più basso di quello dell'industria privata, è divenuta una temibile concorrente di quegli industriali tipografi.

Delle altre piazze tipografiche della Venezia Giulia non è il caso di soffermarci perchè vivono oggi tisicamente come nel passato.

La città di Zara presenta le stesse caratteristiche di Gorizia e di Pola, se non anzi aggravate da circostanze locali, sulle quali siamo obbligati di richiamare un'attenzione forse maggiore perchè altri fatti ancora concorrono ad aggravare l'industria grafica di quella piazza.

Prima della guerra Zara (capitale della Dalmazia) aveva sette tipografie. Su questa città, considerata il centro morale di tutta la provincia, gravitavano tutte le energie vive e feconde della provincia, percui, sebbene il numero delle aziende tipografiche sia stato superiore al bisogno locale, tuttavia l'industria poteva passare una vita decorosa.

Oggi le vicende politiche e guerresche hanno riunito Zara con l'isola di Lagosta alla madre Patria, ma la limitazione dei confini, la diminuzione della popolazione, la ridotta influenza sul territorio retrostante, passato ad altro Stato, fanno sì che anche il numero attuale degli esercizi grafici, sceso a quattro, si presenta più che sufficiente alla copertura del fabbisogno locale.

Ad aggravare questa situazione un giornale ufficioso viene stampato in una tipografia del Commissariato Civile, la quale, esercitando una inaudita pressione sulla clientela delle altre tipografie, e per l'attività di persone affatto digiune tecnicamente e commercialmente, cerca di danneggiare con ogni sua mossa l'industria privata.

Dato lo stato attuale delle cose, la imperversante crisi commerciale e industriale su tutte le città redente e la poca prospettiva di probabilità in un miglioramento essenziale, i proprietari d'industrie grafiche delle città redente si permettono di rendere noti i loro postulati, e precisamente:

I.) che nel rilascio di concessioni grafiche si tenga conto delle disposizioni della vigente legge industriale e sulla stampa e della necessità di limitare le concessioni al minimo numero possibile;

II.) che i lavori grafici necessari alle diverse Autorità, enti governativi o loro uffici dipendenti, alle aziende statali, come pure agli enti municipali, alle istituzioni pubbliche ecc. vengano eseguiti nella rispettiva provincia;

III.) che tipografie istituite dal Governo o da dicasteri dipendenti da questo, sia proibito di invadere il campo dell'industria privata;

IV.) che i lavori tipografici da eseguirsi per conto delle Autorità o delle aziende statali vengano ad essere ripartiti equamente, possibilmente a diverse tipografie della stessa città, onde i benefici possano essere ripartiti fra il maggior numero di industriali».

Le elezioni al Circolo Artistico. Giovedì 21 corr., alle ore 21, nella sede sociale, si avranno le elezioni per la direzione del Circolo Artistico. Il Comitato elettorale raccomanda e sottopone al voto dei consoci i seguenti candidati: presidente: ing. Arduino Berlam, architetto; vice-presidenti: Argio Orell, pittore, Edgardo Sambo, pittore; segretari: prof. dott. Enrico Aubel, avv. dott. Lodovico Carniel; direttori: Delfino cav. Menotti, direttore artistico del Teatro G. Verdi; Grimani Guido, pittore; Mayer-Grego prof. Renato, pittore; Madonizza ing. de Giovanni; Marangoni Leop.-Alessandro jun.; Rovan Ruggero, scultore; Ucelli comm. Giulio; Viezzoli prof. Giuseppe, musicista; Vigini cav. dott. Bartolomeo e Zampieri dott. Paolo.

Premiazione fondo «Emo Tarabochia» alla Società Operaia. Iersera, nella sala della Società Operaia Triestina, venne ricordato il sesto anniversario della morte eroica di Emo Tarabochia sul Podgora. Il presidente Comici ricordò la figura integra del patriotta-soldato, del quale tanti ricordi rimangono incancellabilmente legati alla storia del vecchio sodalizio, il quale mai avrebbe più degnamente potuto onorare la sua memoria che con l'istituire il fondo che s'intitola al di lui nome, che è incitamento a bene operare per i giovani nostri artieri. Comunica quindi che quest'anno le borse di viaggio vengono assegnate a Bencich Antonietta, sarta, Blasi Fanny, sarta, Bronzin Bianca, ricamatrice, Drosolini Antonietta, sarta, Millich Luigia, sarta, Rocco Anna, sarta, Alfieri Ermenegildo, elettricista, Cervellini Guido, meccanico, Gallina Umberto, meccanico, Ghez Francesco, meccanico, Maricevich Pietro, fabbro, Martingano Ugo, meccanico, Müller Carlo, meccanico, Pedutti Enrico, meccanico, Petronio Ezio, meccanico, Rodizza Vittorio, meccanico, Rosso Bruno, meccanico, Sanzin Carlo, macchinista, Simon Mario, meccanico, Sullich Edoardo, meccanico, Svanut Romano, meccanico, Taverna Carlo, meccanico e Venutti Antonio, elettricista. Il presidente si congratula coi premiati, augurandosi che abbiano i migliori profitti dal loro viaggio e tributa un vivo ringraziamento alle commissioni preposte alla scelta dei premiati. La signorina Millich, per le premiate ed i signori Cervellini e Taverna per i premiati, ringraziano per il conferimento delle borse di viaggio e tributano parole commosse alla memoria di Emo Tarabochia.

La signora Emma Tarabochia, madre di Emo Tarabochia, ha elargito, nella luttuosa ricorrenza, lire 300 al fondo che porta il di lui nome.

Incanto al Monte di Pietà. Giovedì 21 corrente, nella mattina, incanto di oggetti preziosi della gestione 147, da Nl 3301 al 3800, assunti nel mese di agosto 1920.

La piaga della polvere in via Rossetti

I ripetuti reclami per eliminare i gravi inconvenienti della via Rossetti non hanno conseguito finora che un interessamento molto scarso. Bisogna richiamare l'attenzione dell'autorità sul fatto che l'aria in via Rossetti è, durante molte ore del giorno, addirittura irrespirabile, sicchè non si possono tenere aperte le finestre, ed il pubblico non può più recarsi a passeggiarvi, causa la polvere e la mancanza d'inaffiamento. E' assolutamente necessario un triplice provvedimento, e cioè: 1) Dall'autorità municipale, l'inaffiamento per alcune volte al giorno, al caso anche con acqua di mare; 2) dall'autorità militare, l'ordine ai conduttori di «camions» e motociclette, di rallentare la velocità nel tratto dalle caserme alla via Ginnastica, ed in ogni caso di non oltrepassare il limite della velocità prescritta; 3) dall'autorità di P. S. l'ordine alle guardie regie ed ai carabinieri di vigilare affinchè nessun'automobile, «camion» o motocicletta oltrepassi la velocità consentita, e di elevare senza riguardo contravvenzione contro tutti quelli che transitano la via Rossetti a velocità superiore alle prescrizioni.

In fondo non si tratta di provvedimenti congiunti a speciali difficoltà. Basterebbe un po' di buona volontà; ed è a questa che facciamo vivo appello.

Istituto tecnico comunale «Galileo Galilei». Gli esami di licenza dall'Istituto tecnico si tennero nei giorni 1-16 luglio con l'intervento del R. Commissario prof. univ. cav. Vincenzo Ussani.

Furono proclamati licenziati i signori: Andretich Riccardo, Bianchi Carlo, Brugger Giovanni, Buda Augusto, Calligaris Giulio, Chieu Ada, Cimadori Roberto, Clemente Ottavio, Crivicich Fedele, Cumar Alfredo, Cusin Fabio, Debiasio Demetrio, De Nardo Ferruccio, Drioli Fausto, Fonda Tommaso, Forcellini Elio, Giannopulo Omero, Kariz Evaldo, Knafelc Giorgio, Koschelich Ferruccio, Krammer Guglielmo, Levi Alma, Levi Nerina, Levi Vittorio, Lutz Roberto, Michelic Paolo, Moretti Gastone, de Nardo Vittorio, Panfilli Alberto, Pastrovich Stanislao, Pugliato Livio, Pugliato Paolo, Reggio Aurelio, Sala Edoardo, Sauli Alfredo, Scoda Silvia, Shirza Mario, Sossich Irma, Stoppar Roberto, Tamaro Guido, Tomasini Antonio, Venier Virgilio, Vidic Giuseppe, Volcic Liubomiro e Vidotto Gino.

Esami di licenza all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Nella sessione di luglio si presentarono all'esame di licenza dall'istituto 42 candidati interni e 25 esterni. Dei candidati interni ottennero la licenza 25, e degli esterni 3. I licenziati alunni interni dell'istituto sono: a) con la qualifica molto buono: Fragiacomo Luigi; b) con la qualifica buono: Beer Giovanni, Benussi Pedro, Peterlin Rina, Romano Giulio; c) licenziati: Bamboscheck Benedetto, Boccasin Vittorio, Busch Giovanni, Buttazzoni Attilio, Canarutto Guglielmo, Chiarcossi Bruno, Cociancig Marcello, Devescovi Raimondo, Gentilli Pietro, Grassi Giuseppe, Kormüller Ermanno, Lemouth Renato, Levi-Minzi Romeo, Levi-Minzi Virgilio, Lozio Giorgio, Ottaviani Armando, Palutan Gioacchino, Stock Guido, Verdier Giovanni, Zigoi Enrico. I licenziati esterni sono: Blitznakoff Mirco, Krapez Rodolfo, Purkardhofer Giorgio. Degli esterni 3 furono respinti, tutti gli altri candidati interni ed esterni rimandati agli esami di licenza della sessione di ottobre.

Per l'antecipazione della sessione d'esami d'ottobre, che s'inizieranno quest'anno già il 21 settembre, le domande per l'ammissione alle prove dovranno essere presentate entro il 1.o settembre p. v.

Turismo scolastico. La scorsa domenica partirono di buon mattino numerosi allievi escursionisti dell'Educatorio triestino e delle nostre scuole medie, che intraprendono una gita a piedi della durata di quindici giorni. Essi sono guidati dal prof. Menotti Risegari e dal maestro Virgilio Rugliani. L'itinerario, diviso in quindici giornate, comprende i luoghi più belli e suggestivi per i gloriosi ricordi d'italico valore e per bellezze di panorami: Gorizia, Tolmino, Monte Nero, Rombon, Passo del Predil, Lago di Raibl, Sella Nevea, Chiusaforte, Gemona, Udine, Gradisca. L'escursione venne indetta dalla sezione [illegible] del Touring Club per il turismo scolastico e della Lega studentesca italiana col patrocinio e l'appoggio delle autorità civili e militari.

Esami [illegible] La signorina Carmela Susig, allieva del prof. [illegible] Zuccoli, ha dato questi giorni, al Conservatorio Tartini, l'esame di licenza di pianoforte.

Distinzione. Al direttore della Croce Verde triestina, sig. Soloperto, è stato conferito l'attestato di merito, per le sue zelanti prestazioni al servizio della Croce Rossa italiana, durante la guerra.

Laurea. In questi giorni, al R. Istituto di studi superiori di Firenze, il nostro concittadino sig. Mario Scantimburgo s'è laureato in chimica.

La prima colonia estiva del Comitato di Trieste della Croce Rossa italiana. Sabato partirono per Volosca dieci bambine della nostra città, che vengono ospitate per un mese a spese del comitato di Trieste della C. R. I., dall'asilo «Savoia» di Volosca. L'asilo, un bel villino posto in mezzo ad un ampio giardino ad un passo dalla spiaggia, tutto lindo e tenuto con cura scrupolosa, a somiglianza di un vero sanatorio, offrirà un soggiorno delizioso alle piccole ospiti che, da esili e malaticcie com'erano al momento della partenza, certo ritorneranno alle loro case con i visini rifioriti e una riserva di vigore nell'organismo per il futuro inverno. E al loro posto un'altra piccola spedizione andrà a godersi il mare ed il sole e poi un'altra ancora, finchè duri la stagione propizia e le scuole non richiamino i bimbi con la voce del dovere.

Doti di fondazione Pietro Giovanni Pilato. A tutto 15 agosto a. c. è aperto il concorso a tre doti della pia fondazione Pietro Giovanni Pilato, ognuna di L. 600 (seicento), da conferirsi per sorteggio. Queste doti sono destinate a ragazze da marito, povere, laboriose, di puri e illibati costumi, dimoranti a Trieste e pertinenti a questa città. Il versamento della dote seguirà dopo la celebrazione del matrimonio e, ove questo non avesse luogo entro il 28 luglio 1922, il diritto alla percezione della dote sarà perento. Le istanze vanno prodotte all'Ufficio di presentazione del Municipio.

Il Fascio triestino di combattimento preoccupato dal fatto che circolano in città dei documenti apocrifi con intestazione dell'Associazione scritta a macchina, di carattere spesse volte minatorio, si sente in dovere di avvertire un'altra volta ancora la cittadinanza tutta a prendere in considerazione solamente quelle lettere e quei documenti spediti o rilasciati dalla segreteria sociale che portano l'intestazione stampata ed il timbro rotondo dell'associazione stessa, con in calce le firme chiarissime dei suoi dirigenti o dei presidenti delle varie commissioni permanenti.

— Tutti gli associati poveri e disoccupati che abbisognano di cura medica, possono rivolgersi alla segreteria sociale per ritirare speciali biglietti per visite, cure e operazioni gratuite.

Chi lo ha smarrito? Il Comando dei vigili urbani informa che nel viale III Armata, angolo vicolo delle Ville, fu rinvenuto da un vigile un orologio di metallo. L'orologio trovasi presso detto Comando, a disposizione del proprietario.

Omonimia. Il maestro comunale sig. Giovanni De Luca ci prega di rilevare che egli non ha nulla di comune con quel Giovanni De Luca testè arrestato per spendita di banconote false.

Dopo i gravi fatti d'Isola

I funerali del maestro Zustovich

Ieri mattina ebbero luogo ad Isola i funerali del maestro Giovanni Zustovich, vittima dei luttuosi incidenti di domenica. Imponente il corteo. Circa 5000 persone erano intervenute a rendere l'estremo omaggio alla salma del caduto. Dai circoli cattolici di Trieste, Pisino e Muggia furono inviato moltissime ghirlande; altre inviarono gli operai delle fabbriche locali e le associazioni cittadine, oltre a quelle dei socialisti e del partito repubblicano.

Le esequie furono celebrate al Duomo, dopo che il corteo aveva percorso le vie principali del paese, fra la più viva commozione del popolo, che faceva ala.

Il corteo proseguì quindi sino al cimitero, dove furono pronunziati discorsi dal sacerdote Sirotich, dal segretario della Federazione cattolica del gas, dal sig. Pezzangora a nome del partito repubblicano di Trieste e da altri, tutti facendo voti per la concordia degli animi e biasimando i luttuosi avvenimenti.

Alla famiglia pervennero molti telegrammi di condoglianza.

— La sezione locale del P. P. I. ci comunica:

«Appena fu nota la tragica morte del giovane cattolico Zustovich, il direttorio della sezione dispose che una ghirlanda, recante su nastri tricolore e bianco la scritta «Alla vittima d'infausta violenza - con vivissimo dolore la sezione triestina del P. P. I.», venisse deposta sul feretro dell'ucciso. Fu poi diretto al presidente regionale della Gioventù cattolica italiana nella Venezia Giulia, sig. Antonio Delgos, un dispaccio di condoglianza.

Il segretario politico non ha mancato di prospettare a S. E. il Commissario Generale Civile l'opportunità ed anzi la necessità che s'inizi anche localmente quell'opera di pacificazione, che sta nel programma dell'attuale Governo, per uscire dall'atmosfera di violenza in cui viviamo e per soffocare nel nascere, con metodi persuasivi e promovendo sinceri approcci, ogni germe di nuove deprecabili violenze da qualsiasi parte possano provenire».

La soluzione dello sciopero dei camerieri

per oggi

Il comizio che si doveva tenere ieri sera alle 18 venne rimandato alle 22 essendo la commissione a quell'ora impegnata nelle trattative con i proprietari.

Infatti fu tenuto alle 22, sotto la presidenza del sig. Moruzzi.

Il sig. Viganò, che ha subito la parola, dice che in realtà il comizio non avrebbe dovuto essere tenuto dato che i proprietari intendevano di prolungare le trattative anche nella serata, ma che la commissione credette bene di interromperle avendo preso precedentemente impegno con gli scioperanti. Comunica quindi, che le trattative continueranno oggi e che al comizio di questa sera verranno comunicate le conclusioni.

Rileva il contegno d'un giornale cittadino che non vuol nominare, mentre ringrazia la stampa presente per la sua serena neutralità durante tutto lo sciopero.

Continua dicendo che dalla commissione verrà fatto quanto è in suo potere affinchè la massa scioperante esca da questa vertenza quanto più brillantemente possibile.

Conchiude raccomandando la calma ed esorta a non riprendere il lavoro sino a quando non saranno note le conclusioni della vertenza.

Per fatto interno parlano ancora i signori Covacich e Mennini.

Questa sera comizio alle 22 per lasciar tempo alla commissione di discutere.

Un ufficio in fiamme

30.000 lire di danni

Verso le 14 di ieri il portinaio della casa n. 2 in piazza Tommaseo, Nicolò Canelli, si accorse che dall'appartamento del primo piano, occupato dalla famiglia Scopinich, usciva del fumo. La famiglia affitta due stanze, utilizzate come ufficio, ai signori Boraine e Jers, rappresentanti della Società Anonima Navigazione Marittima Costiera di Fiume.

Il portinaio avvertì anche un acre odore di bruciato. Sapendo che a quell'ora gli uffici erano chiusi, salì al secondo piano a chiamare un fabbro occupato nell'abitazione della famiglia Zuculin. Quindi, aiutato dal fabbro e munito di una mannaia, il portinaio cercò di abbattere la porta. Invano, giacchè questa era massiccia e resisteva ai ripetuti colpi. Visto inutile ogni suo intervendo, telefonò ai vigili, che accorsero con tre carri, sotto gli ordini dell'ing. Sapunzachi. Abbattuta la porta, si potè accertare che nel frattempo l'incendio aveva assunto vaste proporzioni. Tutti i mobili erano pressochè distrutti. I vigili tentarono di entrare, ma furono investiti dal fumo e dalle fiamme, che ormai attaccavano il soffitto.

Dopo un'ora di faticoso ed arduo lavoro il fuoco fu spento.

L'incendio distrusse mobili, scansie, sedie, tavoli, registri. Il danno, dopo un approssimativo esame, si fa ammontare a circa 30 mila lire.

Sono ancora ignote le cause dell'incendio.

L'assalto ai treni merci

Un furto di 10.000 lire di stoffe

Iermattina verso le 2, partì dalla Stazione centrale il treno merci n. 6288. Per la salita di Visovlie Bivio il treno causa le ripidità del tratto deve di molto rallentare. Di questa circostanza hanno approfittato già altre volte malviventi che, come spesso riferimmo in cronaca arrampicatisi su i vagoni riuscivano a buttare dagli stessi sulla linea merci che poi, alla ripresa della corsa del treno, venivano da loro con comodità portate lontano. Ieri sul medesimo tratto, tre individui, riusciti a salire su tre dei vagoni in coda, che erano privi della scorta, dopo avere spiombato i vagoni stavano per far rotolare sulla linea balle di stoffa contenute nei vagoni. L'operazione però, fu frustrata da uno dei guardiani di scorta sugli altri vagoni, il quale fece le segnalazioni al macchinista che rallentando l'andatura del treno, con fischi lunghi e ripetuti, invocò l'aiuto dei carabinieri che sorvegliano le linee.

I ladri, abbandonarono l'impresa non senza però riuscire a impossessarsi di due balle di stoffe del valore di 10.000 lire che erano riusciti a gettare da un vagone.

Il furto, non appena fu constatato, alla prima stazione d'arrivo del treno, fu comunicato telegraficamente al cav. Carusi, capo del commissariato compartimentale della polizia. Le indagini furono tosto iniziate, però, finora, senza risultato.

La rivoltella del vigile

Per procedere al sequestro di armi detenute abusivamente da abitanti del territorio da parte dei carabinieri di Rozzol, dovevansi ieri l'altro eseguire delle perquisizioni.

Messisi in giro di buon mattino, da una casa passando all'altra, i carabinieri finirono a quella abitata dal vigile Anselmo Concilio, di 44 anni, dove, meno che in altre, si dovevano trovar armi senza il relativo permesso.

Fu invece proprio in casa di colui, che per primo avrebbe dovuto rispettare la legge, che i carabinieri rinvennero in un cassone una rivoltella a tamburo, provvista di sei cariche e pronta ad essere adoperata.

Non possedendo il vigile il permesso di porto d'armi, nè avendo denunciato di possederne una, l'arma gli fu sequestrata ed egli fu denunciato al Tribunale.

Dove va a cacciarsi l'onore della sorella

Giorni or sono i carabinieri della frazione di Jelsane, in quel di Abbazia, venne a conoscenza che parecchi contadini di quella località, non si sa per quali motivi, tenevano, nelle loro abitazioni abusivamente armi da fuoco.

Una squadra di carabinieri incominciò l'altro a perquisire tutte le case coloniche del contado e la brillante, nonchè fattiva operazione portò così alla scoperta di moltissime armi, non denunciate, che i contadini, trovati in possesso delle stesse, dichiararono di aver detenuto a difesa delle proprietà loro, esposte alle incursioni di una banda di briganti, che infestano ancora quelle regioni.

Anche il colono Luigi Sobez, di 29 anni, proprietario di una piccola fattoria, sita al n. 38 di quella frazione, subì perciò la visita a domicilio da parte dei carabinieri, i quali, dopo una minuziosa perquisizione, vennero alla scoperta di un vecchio fucile che il contadino, per sottrarlo alle ricerche dell'autorità, aveva nascosto accuratamente sotto alla paglia in un fienile.

Interrogato sull'abusivo possesso dell'arma, il Sobez ebbe a dichiarare che il fucile aveva acquistato da un conoscente per difendere... l'onore della sorella Maria, essendo quest'ultima, causa la sua bellezza, assiduamente corteggiata da tutti i giovani del paese.

Tratto in arresto, il Sobez fu ieri mattina scortato alle carceri di via del Coroneo. Il pover'uomo, mentre veniva rinchiuso in cella, ebbe una vera crisi di pianto.

— Povera, povera Marieta... chi ghe fa la guardia adesso?

"Se aprite, mi butto dalla finestra"

La sig.ra Beabuce de P., di 48 anni, abitante nella villa Mercede, in via Cologna N. 250, manifestava da alcun tempo sintomi di squilibrio mentale che ieri si acuirono fin troppo in forme inquietanti.

Siccome la signora trascendeva ad eccessi che potevano riuscire pericolosi, fu avvertita la Croce Verde, i cui infermieri accorsero. Nel frattempo la signora s'era chiusa nel suo appartamento al primo piano della villa e come udì che qualcuno voleva entrare così che si tentava di abbattere la porta, si diede a gridare:

— Se qualcuno entra, mi butto dalla finestra!

Uno degli infermieri allora ebbe l'idea di calarsi dal secondo piano al primo, ciò che potè fare agevolmente mediante una fune. In tal modo entrò dalla finestra nell'abitazione ove s'era rinchiusa la povera signora e convinse la sventurata a seguirlo.

Ciò gli riuscì dopo qualche difficoltà. La povera demente, fatta salire in un'automobile, fu trasportata all'ospedale ed accolta nelle sale d'osservazione.

I borsaiuoli sui tram

Ieri, verso le 12, il pescatore Nicolò Mattessich fu Matteo, di 51 anni, da [illegible] giunse qui con la propria barca. Legato il natante, il pescatore si recò a desinare in una vicina trattoria. Verso le 15, finito di mangiare, il Mattessich recatosi in piazza Venezia salì su di una vettura tramviaria per recarsi al cantiere di S. Marco, dove doveva far visita ad un amico. Era giunto nelle vicinanze del Campo Marzio, allorchè con sua grande sorpresa constatò che il suo portafoglio, che aveva riposto in una saccoccia interna della giacca, era sparito. Nel portafoglio si trovavano un biglietto da [illegible] e uno da 500 lire, più altri documenti, fra i quali quello della concessione di pesca.

Il Mattessich scese tosto dal tramvai, per recarsi al commissariato di P. S. di via della Sanità, ove denunciò il borseggio al [illegible] Falcone.

Al funzionario, il pescatore raccontò di avere dei sospetti su tre giovani elegantemente vestiti, i quali durante il breve tragitto s'erano addossati a lui. Giunto il tramvai vicino alla stazione, i tre erano scesi mentre la vettura era in moto.

I malcontenti della vita

Oltre che dalla miseria, dovuta alla lunga disoccupazione, Giuseppe Vadogivetz di [illegible] anni, aveva l'animo addolorato da altri dispiaceri che avevan finito col renderlo triste e taciturno.

Ieri per il disgraziato giovane fu la giornata di crisi, durante la quale si fece strada in lui il pensiero di finirla con la vita. E nella stanzetta che abitava, al n. 4 di via Traversale al bosco, in mancanza di altro mezzo più spiccio ingoiò un quantitativo di permanganato di potassa che lo ridusse in condizioni da dover esser trasportato, però in istato non troppo grave, all'ospedale civico.

Intervenne, chiamato, un sanitario della Guardia Medica che gli prestò le cure più urgenti.

L'autopsia di un feto

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, davanti alla commissione giudiziaria medico-legale composta del giudice istruttore dottor [illegible] del dottor Heruboru e del perito medico dottor Lorenzutti, nella sala anatomica il prof. Ferrari procedette all'autopsia di un feto, rinvenuto, come abbiamo già riportato in cronaca, ierl'altro dalla guardia campestre Sorich in un fossato fiancheggiante lo stradone che da Poggioreale conduce a [illegible]pentabor.

Dall'esame necroscopico risultò che il feto era stato espulso dall'alvo materno nel [illegible]to mese di gestazione.

La madre che, secondo i capi d'accusa, deve rispondere per procurato aborto, è attivamente ricercata dall'autorità giudiziaria.

Bambini scomparsi. L'undicenne [illegible] Faro, abitante in via Pozzo di Crosada N. [illegible], II piano, manca da casa da domenica scorsa. I suoi genitori hanno fatto tutte le possibili ricerche, ma invano. Il ragazzo è di statura media, occhi bruni; indossa una maglia [illegible] chiaro a righe bianche, calzoni di rigatino, calza stivali neri, calze gialle.

— Un altro ragazzo, Michele Bucovich, di 14 anni, sparì dalla sua abitazione in via S.S. Martiri N. 11, la bellezza di sei mesi or sono. E appena ora se ne dà comunicazione ai giornali! Quando scomparve indossava camicia bianca, vestito di stoffa scura, berretto nero. Chi ne sapesse qualchecosa è vivamente pregato d'informarne la famiglia.

L'altra campana. Oreste Potenzieri, che risulta fra gli arrestati dello scoppio della «Sipe» lanciata l'altra sera nei pressi della trattoria Nichetto, ci prega di rilevare che egli fu arrestato assieme ad altri due compagni a pochi passi dalla caserma dei carabinieri di Rozzol e che è assurdo il parlo del lancio di detta bomba perchè fu arrestato prima che questa scoppiasse.

Un caso pietoso. Venne a Trieste in cerca di lavoro per poter sfamare i suoi figliuoli un poveretto, Romeo Agatino, da Messina. Senonchè, il disgraziato, dopo aver inutilmente cercato lavoro e un letto, si trova costretto a starsene all'aperto e a digiuno. In queste disperate condizioni, deciso a rimpatriare, il povero padre di famiglia ci prega di volgerci a nome suo al buon cuore di quelli che volessero aiutarlo, inviando qualche cosa per lui al nostro giornale.

E' proibito di portar armi. Dati gli ultimi luttuosi avvenimenti l'autorità dispose per un più accurato servizio di sorveglianza durante la notte, facendo girare per la città vari pattuglioni di carabinieri e di guardie regie che operano fermi e perquisizioni. L'altra notte furono arrestate da un pattuglione del Commissariato di via [illegible] Brunner quattro persone trovate in possesso di armi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. E' tuttora aperta l'inscrizione al nuovo corso d'istruzione della scuola sociale di musica. Possono inscriversi adulti e ragazzi al di sopra dei 13 anni. L'istruzione viene impartita dal m.o cav. Francesco Sibilla ed è gratuita. Le iscrizioni si assumono nella segreteria sociale dove verranno pure impartite tutte le informazioni del caso. Saranno pure bene accetti quegli elementi provetti che desiderassero di inscriversi alla banda sociale. — Domani giovedì si terrà il III.o trattenimento in giardino. La banda è convocata per questa sera per la prova generale.

Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Questa sera prove d'assieme di banda. Si raccomanda caldamente di non mancare.

Inaugurazione del teatrino all'Asilo Speranza. Nell'Asilo Speranza (Pronto Ricovero) situato in via Petronio, si svolse sabato in forma privata una cara festicciuola per l'inaugurazione del teatrino dei fanciulli colà ricoverati. La festa cominciò con una splendida relazione del luogo e dei ricoverati, fatto dalla direttrice, signora Gomisig, che con amore materno consacra l'intera sua vita ai bambini a lei affidati. I fanciulli recitarono poi con molto brio un monologo, e due bozzetti. Tre signorine offertesi di recitare a beneficio dell'asilo, ci diedero la bellissima produzione: «Ravisione», che fu recitata bravamente. Chiuse la festicciuola un balletto, eseguito dalle bambine e seguito poi da un coro di ringraziamento agli intervenuti ed ai benefattori, principalmente ai signori Suban, Ferlettig e Maraspin, che disinteressatamente si prestarono gentilmente per formare il teatrino sacrificando le loro ore di libertà per procurare uno svago, che nel tempo stesso procura un utile all'asilo, che toglie dai pericoli della strada tanti ragazzetti.

Costituzione dell'Associazione Giuliana Industriali Automobilistici. Ieri l'altro sera nella sala minore della Camera di commercio in Trieste si è costituita l'Associazione Giuliana fra Industriali Automobilisti «Agiat», con sede provvisoria in via S. Francesco d'Assisi 58. Il consiglio dell'associazione è stato costituito come segue: presidente: marchese Crosa di Vergani dott. Gianni; membri del consiglio: ing. Tarabocchia Silvio, avv. Ninchi Gualtiero, cap. Facci Giovanni, Vaccari Severino. Per il comitato di revisione soci furono eletti i sigg. rag. Sedino, Toso, Cano, Negri Corrado.

Banda Repubblicana. La banda è convocata per oggi mercoledì alle ore 20.30. Nessuno manchi.

Associazione Nazionale Combattenti. S'invitano tutti i ferrovieri avventizi ex combattenti ad intervenire giovedì 21 c. m. nella sede dell'Associazione Nazionale Combattenti (Via S. Giorgio N. 3) alle ore 20.30, per urgentissime comunicazioni.

Associazione Goliardica Triestina. Giovedì 21 m. c. alle ore 21 adunata goliardica al casello del tramway di Barcola, in via Carducci.

Giovani Esploratori Italiani. Domani giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23, sarà fatto un piccolo campo di prova nei pressi di Sistiana. Coloro che intendessero prendervi parte sono invitati ad iscriversi nella segreteria della sezione, oggi dalle 10-11 e dalle 16-18. Questa sera alle ore 19 adunata dei partecipanti in completo equipaggiamento in via dei Bachi.

Camera del Lavoro Italiana. Il consiglio direttivo ed i fiduciari del Sindacato Nazionale fra Addetti alla Pubblica Nettezza sono convocati per questa sera, alle ore 18, in sede sociale. — Il Sindacato Economico Sanitari invita tutti i soci alle successive assemblee che avranno luogo mercoledì 20 corr.: sanitari dell'Ospedale cronici alle ore 18; sanitari dell'Ospedale di S. Maria Maddalena alle ore 19; sanitari dell'Ospedale civico e del Frenocomio alle ore 20. Raccomandasi vivamente di non mancare, data l'alta importanza della convocazione.

Rowing Club Triestino. Venerdì prossimo 22 corrente si terrà una gita serale nel Vallone di Muggia, con pranzo alla terza diga. Adunata in canottiera alle 19; partenza alle 19.30. Le iscrizioni si chiudono giovedì alle 20.

Teatri e Concerti

Fenice. Musicalmente, la nuova operetta di Berthè «I tre cavalieri», riesce piacevole e talora interessante per la grazia inspirata di certe melodie e la buona fattura della istrumentazione, specie al secondo atto. Con ciò è implicitamente riconosciuto che il valore musicale supera di gran lunga i pregi del libretto pervenutoci nella versione italiana, falsato nello spirito e raffazzonato nella sceneggiatura. La vicenda della favola è troppo lieve per costituire una trama e dare il necessario movimento all'azione; e la deficenza di una concatenazione, almeno un po' logica, degli episodi, è compensata però dall'assenza di certe volgarità consuete e verso le quali corre il gusto di molti facitori d'operette. Con ciò non si vuol dire che l'operetta abbia una linea impeccabile nè che si distingua per originalità, ma passa gradita, e applaudita quando l'esecuzione è abbastanza accurata nella parte orchestrale e vocale. Iersera il pubblico, assai numeroso in tutti i posti, fu largo di applausi alla Romanville e al de Zucco, che cantarono con sentimento le romanze fluenti e delicate del primo e secondo atto riscotendo approvazioni calorose. Molto spigliata apparve la Thomas che coi Navarrini raccolse applausi nel duettino grazioso al II atto, ed anche la Braccony suscitò ilarità con la sua comicità talora esuberante ma bene assecondata dal Maldacea e dal Braccony. Decoroso l'allestimento scenico e assai colorita l'orchestra diretta dal maestro Fasano.

Oggi «I tre cavalieri» si replica. Prossimamento «La signorina Puch», nuova operetta.

Minimo XX Settembre. Un pubblico numerosissimo accorse ieri alla serata in onore della prima attrice Clara Belmonte che diede «Malia», il forte dramma di Luigi Capuana. La seratante e gli altri interpreti della compagnia Calabrese furono calorosamente applauditi.

Oggi due spettacoli: alle 18 si replicherà «Malia» ed alle 21 serata in onore di Angelo Carmelo Calabrese. Si rappresenterà il dramma in 3 atti «Sansone» di Enrico Bernstein. Con questa rappresentazione la compagnia prenderà congedo dal nostro pubblico.

Minimo di S. Giacomo. Il pubblico accorso iersera in questo popolare ritrovo, si divertì moltissimo al ricco programma di prosa e varietà.

Stasera spettacolo in onore della diva italiana Mary Luison. Per l'occasione la seratante, in unione agli applauditi artisti Brunello, Flora e Tiraca eseguiranno il quartetto comico «I cuochi enciclopedici». In chiusa verrà rappresentata per la prima volta in questo teatro una divertentissima produzione di prosa, canto e musica. Per questa serata che richiamerà certamente pubblico in folla, la direzione scritturò la primadonna d'operette Alba Oriè.

TRIBUNALI

La pace dei campi...

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Nel paese di Sushaie, nella notte dal 4 al 5 giugno 1920, avvenne per futili motivi una rissa tra Francesco Bisiak, di 27 anni, giornaliero, incensurato, e certo Andrea Kapelj, che fu colpito dal Bisiak con un trincetto e riportò due ferite leggere alla regione frontale ed una grave alla regione laterale sinistra del torace, per cui il Kapelj dovette rimanere 30 giorni in cura. L'accusa è di grave lesione corporale.

L'accusato, un giovane pallido, vestito decentemente, si esprime in sloveno. Dice d'avere agito per legittima difesa. La zuffa ebbe origine da una questione di denaro, cioè per tre lire che l'accusato doveva al Kapelj. Racconta d'essere stato gettato a terra e d'essere stato colpito con un oggetto contundente dall'avversario. Dice d'essere stato ubriaco, come del resto era l'altro. Secondo lui il Kapelj avrebbe detto che quella sera la doveva finire con lui. Ammette il fatto, ma agì soltanto perchè impaurito dalla ferocia dell'altro.

Viene introdotto il ferito, Andrea Kapelj, di 30 anni. Il difensore del Bisiak, dott. Robba, si oppone al giuramento del teste. Il P. M., dott. Culot, crede che nulla osti.

La Corte si ritira e delibera di ammettere il teste al giuramento. Dopo aver giurato in sloveno, il Kapelj dice che il Bisiak l'aveva con lui per avere egli quella sera scherzato con una ragazza. Ammette d'averlo gettato a terra, ma non si ricorda quante volte. Gli perdona, purchè gli vengano risarciti i danni: chiede 500 lire per mancato guadagno, 400 per dolori sofferti e 100 lire per il vestito e gli altri indumenti tagliati dall'accusato con il trincetto.

Dopo l'escussione di altri testi, che non modificano la sostanza dei fatti, il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa, non essendovi legittima difesa. Però, dati i precedenti dell'accusato, invita la Corte ad emettere una mite condanna.

Il difensore dott. Robba fa una disamina delle risultanze processuali. Dice che il suo difeso era in diritto di legittima difesa, per cui è esclusa l'eccessiva difesa. Chiede l'assoluzione, data l'ubriachezza, l'ampia confessione ed i precedenti del Bisiak.

La Corte assolve, ammettendo la legittima difesa per sbigottimento.

"Te spaco la testa!,,

Romeo Ferraguti, di 23 anni, bracciante, incensurato, è accusato d'aver offeso e minacciato con le parole «te spaco la testa» il guardiano carcerario Antonio Silla, perchè questi, stando alle vigenti disposizioni, non gli permetteva di portare nel parlatorio delle carceri, dove il Ferraguti doveva parlare con un detenuto, un fagotto contenente generi alimentari.

L'accusato ammette di aver offeso il Silla, dato il momento di eccitazione, ma non crede d'averlo minacciato.

Viene udito il dott. Ezio Arbanassich, che si trovò testimonio della scena. Il teste dichiara d'aver concesso al Ferraguti il permesso di recarsi nel parlatorio, ma di avergli fatto noto che nulla si poteva portare ai detenuti. Ad ogni modo accondiscese che l'imputato portasse un po' di cioccolata. Depone, inoltre, raccontando parte della scena cui assistette. Udì delle offese, ma non vide alcun gesto del Ferraguti per colpire il guardiano.

Il guardiano ripete quanto detto in istruttoria.

Il P. M. dott. Culot ammette soltanto le offese ed ingiurie contro un pubblico funzionario.

Il difensore avv. Mandel, dato che il carcere preventivo supera la pena contemplata dal codice per simile reato, chiede l'assoluzione.

La Corte condanna il Ferraguti per le ingiurie a quattro settimane di carcere, già scontate.

Pres. il cons. Cumar.

CINEMA E VARIETÀ

Tullio Carminati ha ottenuto un vero successo al Cinematografo Italia alla première di «Perfetta ebbrezza». Oggi si replica dalle 17.30 alle 22.30.

Ultimo giorno di «Odette», protagonista Francesca Bertini, al Modernissimo. Orario odierno: prima rappresentazione alle 17.30, ultima alle 22.30.

Domani «La figlia di Iorio», di Gabriele d'Annunzio, protagonisti Mario Bonnard e contessa Saffo Momo.

A grande richiesta continua il successo dell'emulo di Max Linder, al Gran Cinema Savoia! «Egli le ama tutte!»: il grande lavoro comico interpretato da Johnson Pickford, l'emulo ed il sosia di Max Linder, continua a richiamare il miglior pubblico grande e piccino! Oggi, quinto giorno di programma, spettacolo dalle 17.15 in poi.

«La follia del gioco», al Novo Cine! Bellissima riduzione cinematografica di Luciano Doria, interpretato finemente dai bravissimi artisti Jvanne Fleuriel e Luciano Molinari. Principia alle 16.30 e l'ultima proiezione alle 22.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette «Città di Genova». Ore 20.45: «I tre cavalieri», 3 atti di Enrico Berthè.

Teatro Eden. «Strana avventura» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 13. «Perfetta ebbrezza», con Tullio Carminati.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Odette» di V. Sardou, con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Follia del gioco», con Jvanne Fleuriel e Luciano Molinari.

Cabaret Varietà Maxim, Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd: Fuochisti: dal 437* al 489*. Timonieri: dal 89* al 96*.

Turno delle generali: Fuochisti: 737*, 745*. N. imb.: 698, 731, 735, 738, 740, 742, 745. Carbonai: 227*, 232*. N. imb.: 226, 228, 229, 232 e 220. Timonieri: dal 90* al 189*. Giovani I.a: dal 359 in avanti. Giovani II.a: dal 356* al 359*. Mozzi coperta: dal 606 in poi. Mozzi macchina: dal 118 in poi.

I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dall'1 al 12; III.i camerieri: dal 38 al 60; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi gambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 4* al 7* e dal 9 al 31; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generale». Primi cuochi: 39*, 40*, dal 42 all'80 eccettuati i N. 51, 52, 53, 56, 61, 62, 63, 76, 78 già imbarcati; secondi cuochi: 38, 38 A (920), dall'1 al 27 eccettuati i N. 4, 12, 15, 23 già imbarcati; garzoni cucina: 331 (920)) e dall'1 al 90; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i N. 23, 25, 29, 31, 45 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43 eccettuati i N. 54, 56, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; secondi camerieri: dal 15 al 76; garzoni camera: dal 283 al 374 (920) e dall'1 al 109.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il numero 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno di inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Imbarcati ieri: sull'«Alga» un cambusiere N. 10, un garz. cucina N. 35, ed un secondo cameriere sullo «Stella».

BORSA DI TRIESTE

19 luglio 1921

Rendita	71.40	Strade ferr. mer.	286
Consolidato 5 p. c.	76.35	Oceania	320
Banca d'Italia	1340	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	850	Soc. Tramway	190
Commerc. triest.	555	Tripcovich e C.	330
Banca ital. sconto	541	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	609	Ampelea	612
Banco di Roma	112	Ansaldo	96
Banca Adriatica	280	Beni Stabili	307
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	182
Zivnostenska	115	Cem. Dalmatia	316
Assic. Generali	12090	» Isonzo	112
Grand. Merid.	261	» Spalato	310
Riun. Adriatica	2200	Edison	423
Nav. Adria	335	Eridania	265
» T. Cossovich	150	Kerka	305
» Cosulich	347	Gas Roma	431
» Dalmatia	272	Ilva	28
» Gerolimich	1360	Lavanderia	240
» Gen. Ital.	490	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	471	Pastificio triest.	224
» Istria-Trieste	190	Pilatura riso	190
» Lloyd Tr.	1585	Stab. Tecnico	420
» Lussino	700	Terni	490
» Martinolich	165	Tergesteo	32000
Strade ferr. med.	136	Montecatini	112

CAMBI: Amsterdam 700; Francia 173; Londra 80.50; Nuova York 22; Svizzera 366; Atene 110; Berlino 29.85; Bucarest 30.25; Praga 28.25; Ungheria 6.30; Vienna 2.75; Zagabria 13.85.

VALUTE: corone a. t. 2.90; dinari 55.50; dollari 21.85; pezzi da 20 franchi 78.25; lire sterline 80.

Cambi in Italia

MILANO, 19: Su Francia 173.20; su Svizzera 367.50; su Inghilterra 80.56; su New York 22.45; su Berlino 28.80; su Vienna 3.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Anonimo. Ella avrebbe fatto bene a firmarsi «malinconico»; probabilmente nemmeno il padre eterno che, dicono, sembra una persona saggia, più saggia di tutti i bipedi viventi in questo nostro vecchio pianeta, si pronuncierebbe sulle fasi di un processo penale la cui istruttoria è segreta. — *Cardiff.* La sentenza cui Ella allude è stata pronunciata certamente «In virtù dei poteri conferiti dal Comando supremo del R. Esercito». La stessa figurerà nella Sua scheda penale fintantochè Ella non ne ottenga l'annullamento. Questo è ammissibile nei casi determinate premesse che non sappiamo se sussistano nel caso concreto è ciò in base alla legge. — *Rachele.* Le comunicazioni ferroviarie con Aquileia, comode con Udine, sono con Trieste disastrosissime. Partendo da Trieste alle 6.47, chi vuol farsi strozzare dai vetturini, può prendere un biglietto per Villa Vicentina ove si arriva alle 8.17 e in mezz'ora è ad Aquileia, oppure può prendere il biglietto fino ad Aquileia, ma deve fare due ore di tappa a Cervignano, arrivando ad Aquileia solamente alle 10.46. Alla sera si deve partire alle 18.15 e rimanere a Cervignano dalle 18.6 alle 20.55, cambiando treno a Monfalcone e arrivando a Trieste alle 23.15. Oppure andare in vettura a Villa Vicentina e partire alle 21.09. Via mare (col piroscafo da Grado) in un giorno non si arriva ad andare e ritornare a Trieste. — *Lettore preoccupato.* Si rivolga al R. Ufficio in affari civili.

Saturno. Non ci è possibile rispondere concretamente alla Sua domnada la quale dimentica di indicare se il matrimonio ecclesiastico ha avuto luogo nella Venezia Giulia o Tridentina oppure nelle vecchie provincie e di quale religione erano i coniugi. Se si tratta di cattolici sposati nella nostra regione, il padre anche indipendentemente dalla adozione, ha diritto di educare un maschio che abbia oltrepassato i quattro anni. Il tenente, marito a rito civile, non c'entra affatto. — *Viva Dante.* Le riduzioni ferroviarie per le feste dantesche sono cessate col 30 giugno. — *Studente universitario.* Per ottenere il biglietto a tariffa ridotta, presenti domanda alla Direzione delle Ferrovie. — *Assiduo lettore.* Non esistono riduzioni per commessi viaggiatori. Se mai è per loro convenientissimo procurarsi l'abbonamento.

PAROLA BIFRONTE

Si legge di qua - si legge di là.
Eguale di qua - eguale di là.
Ti regge di qua - ti regge di là.
Ti porta di qua - ed anco di là.

Soluzione del giuoco precedente:
PISA — CANE.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

38

Il dottore, malgrado la sua affermazione, poco soddisfatto certamente che non si avesse piena fiducia ne' suoi lumi, salutò asciuttamente e si allontanò, lasciando Francesco disperato.

Egli andò a rifugiarsi nel salotto, cadde sulla poltrona su cui era svenuta Marcella e, nascondendosi il viso tra le mani, pianse.

Colà lo trovò Arlette un po' più tardi.

— Voi piangete! — essa esclamò.

— Sì — rispose dolorosamente Francesco, asciugandosi le lagrime. — Vi sembra bizzarro veder piangere un uomo? Eppure, non ho potuto frenarmi. Il mio cuore era sì gonfio, che altrimenti sarei soffocato.

— Perchè soffrite tanto? Vi è dunque molto cara, la nostra gentile inferma?

Egli fe' cenno di sì colla testa.

— L'amate?

— Da morirne.

— Essa vi ama?

— No. Appena ieri era fidanzata ad un giovane di brillante avvenire. Dovevano maritarsi fra poco.

— Me l'avete già detto.... Ma quel giovane, che l'ha abbandonata per una questione di sostanze perdute, essa deve sprezzarlo, adesso, odiarlo.

— Non so. Ma è del suo tradimento ch'essa muore... la pena, il male, che l'abbattono, sono pure una prova d'amore senza dubbio.

— Lo credete? Non è piuttosto lo schianto d'un'anima credente, disillusa, che adesso dubita d'ogni sincerità, d'ogni lealtà e che aspira al nulla per punirsi del suo triste errore? Andate là, signor Francesco; se amassi e se un giorno riconoscessi che l'uomo amato è indegno od ingannatore, io non crederei più all'amore, non crederei più al bene, detesterei la vita e...

— Vorreste morire anche voi?

— Sì, sinceramente. Ma credo che la natura abbia supreme risorse, che l'andar del tempo può guarire le più crudeli ferite e che il cuore può tornare alla vita.

— Amereste di nuovo?

— Se è la legge!...

— Allora, Marcella?....

— Potrebbe amarvi allorquando la sofferenza le avrà dato un cuore nuovo.

Essa potrebbe amarmi?... Sarebbe una felicità infinita!... Ah! se sapeste....

Aveva preso le manine d'Arlette e le serrava dolcemente.

— Con una speranza simile, — riprese — con un sì nobile scopo, si farebbero cose da stupire il mondo... si compirebbero miracoli!... Io credo che i segreti, che strappo penosamente alla materia, mi verrebbero da sè stessi incontro in folla, se essa mi amasse... credo che uscirebbero da terra officine mie da sè e che le riguadagnerei in pochi anni i milioni della sua sostanza sparita, se essa mi amasse... credo che...

Ma s'interruppe e con accento melanconico ripigliò:

— La mia esaltazione vi sembra certamente insensata... Voi credete ch'io perda la testa; ma, ahimè! non potete comprendermi... voi non amate, Arlette...

— No; ma ho l'intuito di ciò che può essere... E non solamente non penso che voi vaneggiate, ma vi trovo superbo e vi ammiro... E' da lungo tempo che l'amate così?

— Da... sempre. Da quando il signor De Clamont mi fece suo allievo e mi ammise nella sua famiglia, e ciò risale almeno a sei anni, mi diedi ad adorarla silenziosamente.

— Essa se ne accorse? v'incoraggiò?

— Oh! no. Io nascondevo bene questi sentimenti, che mi parevano troppo audaci, quasi sacrileghi. Pensate; io ero semplicemente figlio d'un operaio, che il padre di lei, il grande industriale immensamente ricco, faceva istruire per pura generosità. No, essa non badava a me; essa non aveva e non ha ancora che una meschina opinione della mia intelligenza, perchè, allorquando essa mi parla, ho tanta paura di lasciar trasparire il mio amore, che non oso, non so pronunciare che frasi banali e resto lì, senza un gesto, senza uno slancio.

— E' un deplorevole contegno — osservò Arlette.

— Che volete? come avrei osato il più piccolo atto? La signorina De Clamont non era per me e solo lo scrupolo di turbare inutilmente la tranquillità dell'anima sua m'avrebbe trattenuto. E poi, quando essa fu fidanzata, io provai tali sofferenze che era come non esistessi più... Mi nascondevo, mi sotterravo per dir così, e senza i miei lavori scientifici, che a furia di volontà riuscivano ad assorbirmi interamente, avrei lasciata la casa. Ah! quant'ho sofferto!

— Per amar bene è necessario soffrir molto, a quanto sembra... Così voi amate bene e la forza del vostro amore finirà col vincere.

— E se non guarisse?...

— Usandole tutte le cure, guarirà.

— Lo credete?

— Ne sono sicura.

(Continua)

COMUNICATI *)

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

LINEA CELERE ALESSANDRIA.

Si porta a conoscenza del pubblico che, in seguito alla necessità di procedere, nell'attuale stagione di minor movimento di passeggieri, a riparazioni sui piroscafi «Vienna» e «Helouan», dalla partenza da Trieste, che avrà luogo il 22 corr., fino e compresa quella del 19 agosto p. v., i viaggi in linea Alessandria celere settimanali saranno effettuati, con itinerario speciale che verrà successivamente notificato, dai seguenti piroscafi:

il 22/7 piroscafo «GRAZ»
» 29/7 » «CARNIOLIA»
» 5/8 » «DALMATIA»
» 12/8 » «CARNIOLIA»
» 19/8 » «DALMATIA»

Col 26/8 e rispettivamente 2/9 il servizio verrà ripreso dai piroscafi «VIENNA» e «HELOUAN».

LINEA ESTREMO ORIENTE

Il piroscafo «TRACIA» (ex «Vindobona») è destinato a partire di qui circa il 24 o 25 corr., per l'ESTREMO ORIENTE, con scalo a Venezia, Vragnizza (Spalato), Brindisi, Porto-Said, Suez, Massaua, Aden, Colombo, Pennang, Soerabaja, Samarang.

LINEA ADRIATICO-BOMBAY

Il piroscafo «AFRICA» partirà di qui il 1.o agosto, in linea BOMBAY celere, con scalo a Venezia, Brindisi, Porto-Said, Suez, Aden.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza delle famiglie degli appartenenti all'equipaggio del piroscafo sociale

"NIPPON,,

che, causa il suo ritardato arrivo a Trieste, gli **assegnamenti mensili** della bassa forza e degli ufficiali verranno corrisposti, come di consueto, nei giorni **2 e 3 agosto p. v.**

LA DIREZIONE NAVALE DEL LLOYD TRIESTINO

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i
TRIESTE

Espresso passeggieri TRIESTE - VENEZIA

Riduzione dei prezzi di passaggio

Con decorrenza dal giorno di **sabato 16 luglio** a. c., i prezzi di passaggio sono i seguenti:

I. classe **L. 50** - II. classe **L. 35**
III. classe **L. 25** più bollo (per traversata).

Inoltre sono riattivate col giorno di **Domenica** 17 luglio **le gite domenicali** da Trieste per Venezia, con facoltà di ritorno il successivo **lunedì** oppure **mercoledì.**

Prezzi di gita andata-ritorno:
I. classe **L. 80.—** - II. classe **L. 60.—**
III. classe **L. 40.—** più bollo.

Incominciando col giorno di **giovedì 21 luglio** a. c., il numero dei viaggi settimanali di andata-ritorno sarà portato da tre a quattro, col seguente orario:

da Trieste: **martedì, giovedì, venerdì** e **domenica,** alle ore **9.**
da Venezia: **lunedì, mercoledì** e **sabato,** alle ore **10** e **giovedì,** alle ore **14.**

(Salvo cambiamenti)

Costiera A. S. di Nav. Marittima

Servizio bisettimanale Trieste-Fiume e ritorno

Causa incendio l'Agenzia di questa Società è stata trasferita in Via Arsenale N. 4 (dietro il teatro Verdi), presso Giuseppe Pavan

AGENZIA MARITTIMA
ROMANO BORAINE
TELEFONO 10-64.

"La Prémier,,
Via S. Nicolò N. 34

nei giorni 20, 21 e 22 offre alla sua spettabile Clientela, per fine stagione, gli ultimi modelli in foulard, crepe, maglia seta, mantelli cappè, cappelli, golf, a prezzi di liquidazione.

Deutsche Levante Linie di Amburgo
SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di I.a classe

"Alessandria,,

proveniente da **Amburgo** e scali, arriverà qui verso il **31 corr.,** e caricherà per **AMBURGO, ROTTERDAM, ANVERSA** e **porti nordici,** rilasciando polizze dirette.

Per informazioni, noli e prenotazione di carico rivolgersi all'Agenzia generale

SCHROEDER & C.o succ.
Via Cecilia de Rittmeyer N. 10
Telefono N. 38

MUNICIPIO DI GRADO

N. 2750

Avviso di concorso

A tutto 31 luglio a. c. resta aperto il concorso al posto di tecnico in questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 10.200.— (deicimiladuecento) oltre l'indennità caroviveri di lire 150 mensili.

Le domande di aspiro dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non ha compiuto il 40.o anno di età;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;

d) Certificato di buona condotta morale e civile;

e) Certificato penale;

f) Diploma dell'Istituto tecnico (Sezione fisicomatematica o sezione agrimensura) o la licenza di una scuola industriale superiore.

Sarà data la preferenza a colui che potrà presentare documenti dimostranti maggiori meriti o requisiti.

I documenti dovranno essere regolarmente bollati e legalizzati e quelli di cui alle lett. c) d) e) dovranno essere di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso.

Il prescelto dovrà assumere l'ufficio col 16 agosto p. v. La nomina è provvisoria per sei mesi.

Grado, 9 luglio 1921.

Il Commissario straordinario:
OLIVOTTO

Municipio di S. Vito al Torre

Affinchè anche il Municipio di S. Vito al Torre possa, a sensi del R. Decreto 30 dicembre 1920, N. 1890, presentare esatta distinta di tutti quelli che per diritto acquistano la cittadinanza italiana, il Sindaco invita tutti coloro che tengono la pertinenza nel detto Comune ad inviare con la maggiore sollecitudine all'Ufficio comunale uno stato di famiglia.

S. Vito al Torre, 20 luglio 1921.

CERCO NEGOZIO

possibilmente con annesso I piano, scala interna. Posizione centrale.

Offerte sub «Corso» al Piccolo.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 pianoterra

Incanto

che verrà tenuto **mercoledì 20 corr., dalle ore 9 alle 12.**

Chiffoniers, libreria, tavoli, lavamano, sgabelli, quadri, poltrone, canapè, armadio 4 cassetti, focolaio economico, specchio, buonegrazie con cortine, credenza, diversi libri tedeschi, pulto, lettiere, suste, materassi, vestiti e biancheria usata, batteria da cucina, vetrami e porcellane.

BALBUZIE

274 corso di cura a Trieste, domenica 24 luglio. Serie guarigioni di ogni difetto di pronunzia. Oltre 800 ringraziamenti di guariti, anche di Trieste. Visita. Iscrizione al corso 24 luglio, dallo **specialista cav. prof. E. Vanni, direttore** I. Sordomuti di Venezia, alle scuole di via Mazzini 25, dalle 9-18. Trieste, anche per **deficenti e sordomuti.**

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriera, prestaservizi, offronsi. Ginnastica 34-I, Valentich. 67292 A

BALIA giovane friulana offresi. Indirizzo al Piccolo. 67314 A

CUOCO abile per hotel, restaurant offresi. Valdirivo 29, trattoria Cavallino. 67206 A

DOMESTICA per tutto, cuoche, bambinale, cameriere per buffets trattorie private, offro. Rivolgersi Valdirivo 21-II, Trieste. 67342 A

DOMESTICHE, prestaservizi, cuoche disponibili. Ventisettembre (Acquedotto) 17-I, Cioffi, 11-13 17-19. 67334 A

PRESTASERVIZI tedesca comprende italiano, onestissima, ore 8 alle 15, offro. Machiavelli 7, Zeidler. 7533 A

RAGAZZA friulana, sedicenne, offresi per lavori domestici. Via S. Lazzaro 20-II, Levi. 74535 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi cercansi. Ginnastica 34-I (Agenzia collocamento). 67290 B

ABILE prestaservizi cercasi. Presentarsi dalle 14-15, via Carducci 31-IV. 74477 B

CUOCA capace restaurant, cameriera per stanze, altra servizio tavola cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 7532 B

DOMESTICA capace tutti lavori sappia cucinare, buon salario, cercasi. Negozio Steindler, XX Settembre 12. 67226 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente, buon salario. Valdirivo 5-II. 1904 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. XX Settembre 42-II. 74435 B

DOMESTICA giovane cercasi per tutti i lavori di casa. Presentarsi con buoni attestati, via Miramar 21-I piano, porta N. 6. 74547 B

DOMESTICA onesta seria buoni attestati capace cucinare cercasi per Capodistria. Informazioni Trieste Cassa Risparmio 13 piano I. destra. 74151 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 14 porta 12. 67330 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Via R. Manna 16-I porta 10. 7535 B

DOMESTICA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74631 B

DOMESTICA capace cercasi per famiglia tre persone. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 67384 B

DOMESTICHE prestaservizi cuoche, cercansi: assunzioni pronte. XX Settembre 17-I, Cioffi, ore 11-13 e 17-19. 67356 B

DONNA o ragazza per trattoria cercasi. Piazza S. Caterina 3, trattoria. 74491 B

DONNA servizio sappia bene cucinare cercasi. Canarutto. Venti Settembre 41, mezzanino. 74529 B

RAGAZZA 14-15 anni per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 67118 B

RAGAZZA onesta capace lavori di casa cercasi prontamente. Cesare Battisti 6 porta 12. 74463 B

RAGAZZA 14enne, orfana, forestiera, cercasi per servizio famiglia. Via Ferriera 25-II. 74617 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Olmo 14, IV p. 74259 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. vedova distinta intelligente capacissima massaia occuperebbesi direttrice casa, posto fiducia, o simile, eventualmente presso persona sola. Offerte «Massaia» Piccolo. 74249 C

ASSUMONSI lavori ajour a macchina. Via Commerciale 3, A. Marmalia. 67094 C

AD importante impresa commerciale, industriale, marittima, offresi impiegato capace collaborazione affari, direzione ufficio, corrispondenza lingua principali, perfetta conoscenza piazza, provincia, retroterra, importazione, esportazione. Serie referenze, miti pretesa. Proposte: «Clever» Piccolo. 66818 C

AMMOGLIATO offresi con cauzione come riscuotitore fattorino, parla italiano, tedesco, ungherese. Informazioni, via Vespucci 1. 66826 C

BANCONIERA pratica caffè e bar ottime referenze. Offresi, offerte «Vittoria» Piccolo. 66812 C

CALZE macchina assumo, nuove e riparazioni. Via Fornace 1, p. III, porta 10 (sopra Montuzza). 74097 C

CAMERIERA cerca occupazione restaurant oppure caffè, parla italiano tedesco slavo e serbo. Offerte «Cameriera» al Piccolo. 73793 C

CASSIERA o venditrice qualsiasi ramo offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67134 C

CHAUFFEUR meccanico, ammogliato senza figli, occuperebbesi presso distinta famiglia signorile. Indirizzo, via Navali 33 pterra. 66960 C

COMMESTIBILISTA trentunenne cambierebbe posto scopo migliorare posizione. Offerte «Artico» Piccolo 66808 C

CONTABILE offresi a banca o ditta importante, conoscenza perfetta dei due rami, ottime referenze. Offerte «Ditta» Piccolo. 73805 C

CONTABILE bilancista (americana o doppia) lunga pratica, primissime referenze, occuperebbesi prontamente presso primaria ditta o stabilimento industriale. Gentili offerte sub «Tenitura» Piccolo. 74549 C

DIRETTORE ristorante, presenza energico impiegherebbesi ovunque anche magazziniere, banconista. Offerte «Torino» Piccolo. 65420 C

DISEGNI modernissimi su vestiti ogni genere eseguisconsi prontamente. Prezzi miti. Massimo d'Azeglio 22-IV porta 16. 67160 C

DONNA offresi lavare casa o fuori. Bremiz via Tesa 180 74223 C

DONNA con bambino di due anni cerca posto quale donna di chiave o altro, parla anche tedesco. S. Nicolò 31, ultimo piano, Helene. 67182 C

DONNA offresi per persona sola fare tutti lavori domestici, in cambio stanza vuota. San Francesco 6, porta 9. 74443 C

ELETTROTECNICO monteur chauffeur capacissimo conoscenza perfetta meccanica pratica teorica, finora conducente indipendente grande esercizio idroelettrico Dalmazia, offresi eventualmente anche fuori Trieste. Referenze ottime. Entrata primi agosto, condizioni da stabilirsi. Offerte immediate «Elettrotecnico» al Picolo. 67158 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 67092 C

FALEGNAME assuma qualunque ordinazione lavori riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 66810 C

FALEGNAME assume lavoro, riparazioni a domicilio. Riva Nazario Sauro N. 20, portinaio. 74161 C

GEOMETRA venticinquenne, pratico lavori edilizi, ottime referenze, offresi quale direttore lavori o altra carica inerente proprio ramo disposto recarsi anche fuori Trieste. Scrivere «Geometra». Offerte dettagliate Piccolo. 74197 C

GIARDINIERE provetto offresi con famiglia occupazione notturna disposto lavori giardinaggio alcune ore al giorno in villa cambio abitazione decente nella medesima. Offerte «Giardiniere» Piccolo. 74469 C

GIOVANE friulano volonteroso cerca qualsiasi occupazione, dispone occorrendo piccola cauzione. Moretti, Olmo 12 I. 66920 C

GIOVANE volonteroso pratico commercio generi alimentari, conoscenza lingue italiana slovena tedesca, cerca qualsiasi occupazione. Gentili offerte sub «Giovane volonteroso» Piccolo. 66626 C

GIOVANE volonteroso offresi quale impiegato esterno eventualmente cursore presso ditta o compagnia d'assicurazione. Gentili offerte sub «Cursore» Piccolo. 66560 C

GIOVANE serio corrispondente italiano, francese, dattilografo cerca qualunque occupazione. Offresi subito. Offerte «Giuseppe» al Piccolo. 66842 C

GIOVANE ventisettenne, ex combattente, assolto Scuola Reale superiore, perfetto corrispondente italiano, contabile, con conoscenza tedesco, cerca pronta occupazione presso primaria ditta. Indirizzare offerte sub «Matilo» al Piccolo. 67120 C

GIOVANOTTO licenza tecnica offresi quale impiegato magazziniere presso importante ditta, ottime referenze. Offerte «Camillo» Piccolo. 67326 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra telef. 34-83. 71657 C

IMPIEGATO età anni 25, perfetta conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato e sloveno, buonissime cognizioni inglese e francese, pratico servizi cassa, contabilità e corrispondenza, cinque anni pratica uffici amministrativi, buonissimi attestati, cerca posto presso ditta, società commerciale, banca. Offerte sub «Contabile 100», Piccolo. 25192 C

IMPIEGATO concetto corrispondente italiano francese, conoscenza altre lingue ogni lavoro ufficio, dattilografia, contabilità, titoli referenze; modeste pretese, offresi. Scrivere «Milanese» Piccolo. 74431 C

INFERMIERE offresi per città o per campagna con certificati e buoni referenze. Offerte «F. S.» al Piccolo. 66958 C

LAVORANTE stagnino capacissimo offresi. Offerte «Bernardo» Piccolo. 74155 C

MARITO e moglie senza figli offronsi portinai, guardiani villa. Indirizzo Piccolo. 74131 C

MASSEUR specialista, già adetto in istituti ortopedici, offresi. Offerte «Sanitario» al Piccolo. 67166 C

MATERASSAIO pratico assume riparazioni suste divani materassi anche domicilio. Ginnastica 28, commestibili. 67272 C

MURATORE pittore eseguisce qualunque riparazione stanze, quartieri massimo ordine, metà prezzo. Offerte: Andrea, via Rigutti 13. 74129 C

PETTINATORE da signora, lavorante per poltrona, lavoratore in capelli e manicure, offresi. Offerte «Manicure» al Piccolo. 67176 C

QUALUNQUE occupazione, anche manuale contadinesca, città o provincia, cerca impiegato durante vacanze quattro settimane. Miti pretese. Offerte «Accessorio» al Piccolo. 74211 C

SARTA diplomata maestra lavoro inglese e fantasia raccomandasi distinta clientela, prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13 scala seconda III porta 21. 66950 C

Il Calzaturificio di Varese
SARDI TROLLI & C.
Corso Mazzini N. 30 (già Via Nuova)

annuncia il **NUOVO ARRIVO** delle seguenti calzature da uomo, in vendita a prezzo di costo

Polacchi allacciati, in vitello nero a guardolo . . . . . L. 70.—
Polacchi allacciati, in vitello colore, a guardolo . . . . . » 70.—

Continua la vendita delle calzature nazionali confezionate col miglior materiale, per uomo, donna, ragazzo, con ribassi dal

10 al 45%

Liquidazione calzature estere che, dato l'attuale forte costo, non verranno più rifornite.

Vere americane, primaria marca, per uomo . . . . . . L. 135.—
» » » » **per donna da L. 117.— a** » 135.—
Vere parigine, marca «Lucciole» . . . . » 135.—
Alta fantasia, per signora . . . . » 135.—

Siamo sempre pronti a dimostrare a chiunque colle fatture originali che queste calzature estere si vendono, con forte differenza, sotto costo.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IV pagina.

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 67346 C
SARTA milanese accetta lavoro a domicilio, eventualmente offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 25242 C
SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora bambine. Specialità tailleurs. Rimodernature perfette, prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV. 170 C
SARTA eseguisce vestiti su misura, massima eleganza, prezzi ribassati. Indirizzo al Piccolo. 67386 C
SARTA donna capacissima qualunque modello, confeziona vestaglie da lire 15 in poi, vestiti da 30 in poi. Massima esattezza e celerità. Indirizzo al Piccolo. 74497 C
SARTA offresi per riparature biancheria, si recherebbe anche in campagna. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 67124 C
SARTO eseguisce vestiti su misura, massima eleganza, prezzi ribassati. Indirizzo al Piccolo. 74195 C
SI lava e stira vestiti e biancheria in 3 giorni. Via Solitario 3-III, Angeli. 67296 C
SIGNORA sana offresi per allattare bimbi, qualunque ora. Via Solitario N. 4-II sinistra, Fachin. 67236 C
SIGNORA giovane indipendente si offre dirigere casa presso persone sole o con bambini. Offerte «Bianca» al Piccolo. 74543 C
SIGNORINA non dattilografa, promozione IV Istituto tecnico, occuperebbesi immediatamente come cassiera, aiuto contabilità. Stipendio 350. Offerte «Ginevra» Piccolo. 67066 C
SIGNORINA diciannovenne, dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, cerca posto presso ditta, banca. Offerte sub «Diligente», Piccolo. 25191 C
SIGNORINA dattilografa conoscenza italiano, croato, tedesco ottime referenze cerca impiego decoroso. Scrivere «Mikareka» Piccolo. 74147 C
SIGNORINA italiano, tedesco, cognizioni dattilografia, offresi per lavori leggeri d'ufficio. Offerte «Ufficio» Piccolo. 74183 C
SIGNORINA conoscenza italiano stenografia tedesca, già pratica d'ufficio, offresi prontamente. Offerte «Adelina» Piccolo 67150 C
SIGNORINA offresi prontamente quale impiegata o cassiera. Offerte «E. E.» al Piccolo. 67218 C
TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro comune e di lusso. Via S. Francesco 8. 74373 C
TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Mazzini 40, negozio terraglie. Prezzi miti. 67194 C
VEDOVA media età, offresi presso operaio vedovo con o senza figli, per cura domestica, oppure piccola trattoria, anche fuori città. Indirizzo Piccolo. 67224 C
VIAGGIATORE offresi per la Jugoslavia: cerca migliorare condizioni. Offerte «Commerciale» al Piccolo. 67174 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BALIA sanissima, cercasi. Androna del Pane 7, II piano. 74619 D
BOLZANO: fabbrica conserve già Ringler's Sohne cerca prontamente abile lavorante, celibe, capace fabbricazione oltre solite caramelle, anche bomboni seta, fourrées, fondants, dragées, ecc. Indirizzo Piccolo. 66880 D
DATTILOGRAFA pratica lavori d'ufficio cercasi. presentarsi Sipat, via S. Nicolò 30. 74453 D
DONNA di servizio cercasi per latteria. Passo Carlo Goldoni N. 1. 67308 B
GARZONA stiratrice, cercasi, Maurizio N. 11, secondo. 67264 D
GARZONA sarta donna cerco. Indirizzo al Piccolo. 67104 D
GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74499 D
GILETTANTE brava trova pronto lavoro a domicilio. Sartoria Tiller, piazza Unità 2. 7528 D
IMPIEGATA pratica ufficio per corrispondenza italiana, tedesca, eventualmente francese od inglese, stenodattilografa, cercasi prontissima entrata. Offerte indicando pretese sub «Celeritas» al Piccolo. 66882 D
LAVORANTE e mezza, sarta donna, cercansi. Via Porporella N. 5. 67298 D
MEZZA lavorante sarta uomo e una giletaia, cercansi. S. Lazzaro 8, IV. 67318 D
MEZZI lavoranti calzolai, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74649 D
PRATICANTE di buona famiglia cercasi prontamente. Canarutto, via Giulia 7. 74631 D
RAGAZZA pratica buffet, sappia tagliare salumi, cercasi prontamente. Indir. Piccolo. 67278 D
RAGAZZETTA 15-16 anni pratica cercasi per stirare. Via San Sebastiano 4 III città. 74149 D
RAGAZZETTE sarte da donna con paga e senza paga cercansi. Indirizzo Piccolo. 74483 D
RAGAZZO cercasi per macelleria, Via Guardia 27. 74421 D
SIGNORINA abile corrispondente dattilografa con perfettissima conoscenza tedesco e italiano cercasi prontamente. Offerte dettagliate dirigere: «Società Esportatrice Transalpina», Bolzano, Kaiserkrone - Tirolo. 67162 D
SIGNORINA anziana pratica di tutti i lavori scrittoio, steno-dattilografia, corrispondenza, contabilità, cercasi per pronta entrata. Presentarsi con offerta scritta a mano. Indirizzo al Piccolo. 74471 D
STENODATTILOGRAFA tedesca conoscenza italiano, buona retribuzione, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74515 D
STENOGRAFA cercasi per studio avvocato. Offerte sub «Celerità» al Piccolo. 74645 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, posizione centrale cercano coniugi soli. Offerte sub «Poco disturbo» Piccolo. 67110 E
CAMERA ammobiliata, 1 o 2 letti, cercasi, 1.o agosto, paraggi S. Andrea-Cavana. Offerte «Ferroviere», Piccolo. 67244 E
CAMERE vuote, ammobiliate, con o senza comodo cucina, cercansi, locatari pronti. Acquedotto 17, I, Cioffi; 11-13, 17-19. 67338 E
CAMERETTA ammobiliata cerca giovane solo. Offerte «Bruno» Piccolo. 57214 E
CONIUGI soli, americani, appena giunti, cercano urgentemente camera con cucina o comodo cucina, vuoto o ammobiliato. Offerte «Dollari», Piccolo. 67246 E
DUE distinti funzionari cercano centro anche non subito due stanze salotto liberi presso distinta famiglia, luce. Scrivere «Argirocastro» Piccolo. 67142 E
SPOSI cercano 2-3 stanze cucina presso signora sola, paraggi Foscolo, Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 67180 E
STANZA ammobiliata ingresso libero cercasi possibilmente centro. Offerte «Ottavio» Piccolo. 67146 E
STANZA elegantemente ammobiliata con due letti cercasi nel centro. Offerte «Condizioni» Piccolo. 67122 E
STANZA elegante, ariosa nel centro cercasi. Pagherebbesi molto convenientemente. Offerte «Signorina sola» Piccolo. 67220 E
STANZA modesta ma pulita giovane impiegato cerca nei pressi della Stazione Centrale e adiacenze. Offerte «Stabile» Piccolo. 66840 E
STANZA ammobiliata o anche vuota cerca distinto signore; buone condizioni, Offerte «Inglese», Piccolo. 67250 E
STANZA ammobiliata, comodo cucina, cercano professore e consorte per stagione estiva. Offerte sub «Bergamo» al Piccolo. 67242 E
STANZA matrimoniale o vuota, cercano persone per bene. Offerte «Mailand», Piccolo. 67280 E
STANZE 2-3, per ufficio, posizione centrale, cercansi prontamente. Offerte, mediatori esclusi, sub «Ufficio», Piccolo. 67370 E
UFFICIALE superiore cerca camera matrimoniale e salotto anche mobiliato, possibilmente bagno. Indirizzare offerte «Superiore» Piccolo. 74107 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AA. Moltissime stanze ammobiliate, vuote, qualunque posizione, uso, prezzo, anche ingresso libero, matrimoniale con cucina. Primario ufficio Universalpost, Riborgo 45. 67252 F
A. Stanze vuote, ammobiliate, comodo cucina, affittansi. Ginnastica 34, I, Valentich. 67294 F
AFFITTANSI a distinti signori due stanze con tre letti, pulizia scrupolosa, escluse donne. Via Alfieri 6, I, porta 8. 67148 F
CAMERA vuota, ingresso libero, vista mare, o camerino ammobiliato, affittansi, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 67140 F
CAMERA ammobiliata, affittasi, Viale XX Settembre 70. 74391 F
CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi, distinto signore. S. Michele 9, II, destra; dalle 14-18. 260 F
CAMERA massima pulizia, affittasi a due signori. Scala Belvedere N. 1, porta 30, presso Stazione centrale. 67322 F
CAMERA elegantissima, con bagno, luce elettrica, affittasi; ricevesi 14-18. Indirizzo Piccolo. 74661 F
CAMERA elegante, centro, I, affittasi prontamente, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 67328 F
CAMERA vuota, spaziosa, luce elettrica, vista mare affittasi. Piccardi 47, porta 10, entrata Eremo. 74429 F
CAMERA ammobiliata affittasi prontamente (10 giorni). Torrebianca 22, p. 9. 67103 F
CAMERE (2) ammobiliate, affittansi. Via Media 22, II piano, Terrone Nicola. 67240 F
CAMERETTA con vitto, affittasi, prezzo mite, massima pulizia. Molinovento N. 25. 7549 F
CAMERINO ammobiliato, affittasi, Via Majolica N. 9, II. 67204 F
PENSIONE signorile, con uso sale giuoco, musica accetta ancora alcuni partecipanti. Scrivere «Pensione» Piccolo». 74115 F
STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza L. da Vinci 2, porta 11. 67332 F
STANZA ammobiliata, matrimoniale, volendo anche comodo cucina, in centro, affittasi (pagare anticipato 2 mesi) coniugi soli. Rivolgersi Padurina 7, latteria. 67352 F
STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Kandler 7, II p., destra. 67320 F
STANZA ammobiliata, 2 letti, ingresso libero, affittasi, signori; stanzette da un letto per impiegati, in centro. Rivolgersi Padurina 7, latteria. 67354 F
STANZA 2 letti, elegantissima, affittasi prontamente, amici o coniugi distinti. Gatteri 23, I, Colautti. 67268 F
STANZA elegante, ammobiliata, affittasi, escluse donne. Kandler 10, porta 9. 74657 F
STANZA elegante, bella, ammobiliata, luce, affittasi, distinto signore solo, escluse donne, presso piccola famiglia. Via Galileo N. 7, I piano, porta 12: dopo le 9. 67088 F
STANZA da un letto e salottino elegante, luce, ingresso libero, affittansi a signore solo, in bel centro; stanze vuote affittansi per ufficio. Rivolgersi Padurina 7, latteria. 67356 F
STANZA ingresso libero, elegantemente ammobigliata, affittasi solamente a distinto signore. Acquedotto 39, porta 8. 74577 F
STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67102 F
STANZA ammobiliata bella affittasi 2 signorine impiegate, oppure 2 giovanotti. Tor S. Lorenzo 10-I. 67152 F
STANZA due letti salottino affittasi due distinti signori. S. Martiri n. 24, porta 13. 74419 F
STANZA vuota sul davanti affittasi a signorina maestra o impiegata. Indirizzo al Piccolo. 74523 F
STANZE ammobiliate, comodità cucina, affittansi. Valdirivo 21, II; dopo 10. 67340 F
VITTO, alloggio uso pianoforte darebbesi a ragazzo, ragazza bisognosi di villeggiatura. Indirizzo: Vetta Scorcola 808, Romagna. 74507 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVI commissari di bordo, prossima apertura del II corso serale accelerato. Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, secondo. 501 G
CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi celermente; metodi speciali rapidissimi; pazienza massima, specialmente bambini. Inscrizioni 15 alle 21. Prof. Cataldo, Ventisettembre 25, III. 420 G
CORRISPONDENZA commerciale, contabilità, stenografia. Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, II 604 G
CORSO speciale di perfezionamento di taglio per signora, ultimo metodo con misure dirette, per sarti e sarte, aprirà signorina diplomata al 15 agosto. Iscriversi giornalmente dalle 17-20. Via Giacinto Gallina 3 porta 7, Socal. 73167 G
CORSO di taglio e cucito aprirà col 15 agosto signorina diplomata. Metodo accelerato. Iscriversi giornalmente dalle 17-20. Via Giacinto Gallina 3 porta 7, Socal. 73161 G
DIPLOMA di ragioniere, corso preparatorio serale, durata 12 mesi, per il conseguimento del titolo di ragioniere. Chiusura del corso il 20 corrente. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G
DIPLOMA di ragioniere, corso accelerato serale (4 anni in 12 mesi). Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, secondo. 502 G
DISEGNO a mano e geometrico, calligrafia, preparazione esami ammissione e riparazione per allievi di scuola ed Istituto Tecnico. Professori delle locali scuole medie. Corsi preparatori esami ammissione ai R. Istituti ed Accademie di Belle Arti. Corso serale di figura (nudo). Inscrizioni e informazioni giornalmente dalle 16-19, presso l'Autorizzata scuola di disegno e pittura, via Roma 22, IV. 74625 G
ESAMI di ammissione e riparazione per tutte le scuole. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G
FRANCAISE donne, leçons, conversation, grammaire, litterature. Sub «Alliance Francaise» Piccolo. 74505 G
FRANCESE, professore, nazionalità francese, laureato a Parigi, dà lezioni. Offerte «Alliance Francaise» al Piccolo. 74607 G
INGLESE, tedesco, croato, russo, francese, latino, greco, viene insegnato da professori specialisti, in corsi serali e lezioni individuali. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G
JEUNE étudiant étranger ayant très bonne instruction, cherche emploi quelconque, enseignera la langue francaise. Meilleurs références. Offre sous chiffres «47-11» Piccolo. 67222 G
LICENZIATI terza tecnica, terza cittadina, corsi commerciali accelerati. Rilasciansi certificati. Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 505 G
MAESTRA ricamo cercasi. Offerte con titoli pretese sub «Ricamo» Piccolo. 67018 G
MAESTRA abilitata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Prepara esami. Corso Garibaldi 10. 74619 G
MACCHINISTI navali preparansi agli esami. Informazioni giornalmente dalle 18-20. Riborgo 45, III. Bonetti. 67374 G
NAUTICA, corsi di ammissione e preparazione ai corsi preparatori e tecnici della R. Accademia di Nautica. Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 505 G
NAUTICA: corso preparatorio d'ammissione per la I e II preparatoria, I e II corso tecnico della R. Accademia di Nautica. Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. N. 45, II. 449 G
RIPETIZIONI scolastiche impartite da professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. N. 45. II. 449 G
RIPETIZIONI scolastiche in tutte le materie, per tutte le scuole. Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, secondo. 503 G
SIGNORINA diplomata, accetta lezioni giovanetti e giovinette scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 15 alle 18. Corso V. E. 15, terzo. 71303 G
SIGNORINA diplomata accetta alunni scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 14 alle 17, Boschetto 32-III destra. 73043 G
STUDENTE VII reale impartirebbe lezioni tedesco, matematica ecc. Offerte «Descrittiva» al Piccolo. 74427 G
TEDESCO insegno in brevissimo tempo, 25 mensili. Offerte «Germanico» Piccolo. 74302 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO oro con un ciondolo ad un portaritratti, smarrito città. Onesto rinvenitore riceverà mancia competente portandolo all'ufficio pubblicità del Piccolo. 1009 H
CANE grigio orecchie caffè stella in fronte, grande spinone, e cagnetta bianca Fox orecchie nere stella in fronte fuggiti. Generosa mancia a chi li porta in via Scuola nuova 8, magazzino. 74517 H
RAGNO-fermaglio, oro con due brillantini e smeraldo, smarrito. Generosa mancia all'onesto rinvenitore che lo porterà al Piccolo. 74581 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Appartamenti 84, diversi vuoti; 1530 scambi tutte posizioni, grandezze, prezzi, innumerevoli uffici, magazzini, ville, case industrie, tutto disponibile. Primario ufficio Universalpost, Riborgo 45. 67254 I
A. A. Quartiere vuoto tre camere, cucina, altri di 2 camere cucina ed una camera cucina. Ottime occasioni. Universalpost, Riborgo 45. 67256 I
A. A. Quartieri tutte grandezze affittansi. Ginnastica 34, I, Valentich. 67274 I
A Portorose affittasi appartamento con cucina elegantemente ammobiliato, compreso luce, tassa soggiorno, a prezzi modicissimi. Villa Bristol, Viale dei Freschi. 74199 I
A. Appartamenti, quartieri, ville vuoti ammobiliati affittansi; 1000 scambi, innumerevoli magazzini, trattorie, latterie, ville e case pronte abitazione. Rivolgersi per credere Corso Garibaldi 13, II, Bonettig. 25243 I
AFFITTASI quartiere lussuosamente arredato, composto 3 stanze, bagno, cucina, urgentissimo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 74349 I
APPARTAMENTO ammobiliato signorilmente, 4 locali e due stanzini, comfort, centrale, affittasi prontamente. Offerte «Scrupolosa pulizia» Piccolo. 74179 I
APPARTAMENTO parzialmente ammobiliato affittasi. Ginnastica 34, I, Valentich (porta 3). 67276 I
COMODO cucina, stanza ammobiliata, stanzino, affittansi coniugi soli. Rivolgersi dalle 10 alle 13 via Giustinelli 2 A, primo piano, porta destra. 74461 I
LOCALE parte [illegible]so quartiere affittasi. Starz, Molino vento 70. 74527 I
MAGAZZINI senza uscita, fino 300 metri, addatti garage affittansi prontamente. Palma, caffè S. Marco. 67368 I
MAGAZZINO vasto arioso punto centrale senza salite, senza buona uscita, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 74201 I
MAGAZZINO vastissimo acqua, gas, telefono, scrittoio affittasi. Telefono 41-23 (1 volta). 74041 I
MAGAZZINO interno affittasi. Visitare dalle 10 alle 13-17-20. Rivolgersi via Azeglio 6. 74591 I
MAGAZZINO affittasi subito. Lazzaretto vecchio 5, dalle 10-12 e 16-18. 74511 I
MAGAZZINO completo quartiere 4 stanze ammobiliate cederebbesi. Informazioni Boccaccio 9, porta 4. 240 I
MAGAZZINO centralissimo affittasi 24 agosto, mq. 53 lire 3500. Scrivere «Magazzino» Piccolo. 7527 I
NEGOZIO posizione centrale cercasi prontamente o per più tardi. Offerte sub «Deposito» al Piccolo. 67372 I
POSSESSO grande strada Trieste-Fiume, bellissima posizione, bella villeggiatura, propria caccia; adatto per lattificio, ottimi campi, affittasi per parecchi anni. Informazioni Odolina, Matteria - Venezia Giulia. 66838 I
QUARTIERE di stanza matrimoniale, salotto, camerino, dispensa, cucina luce elettrica affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 66864 I
QUARTIERE ammobiliato con giardino affittasi migliore offerente causa immediata partenza. Dirigere offerte sub «Partente» al Piccolo. 74425 I
QUARTIERE nel centro, soleggiato, gas, pulito, di tre stanze ammobiliate, camerino, cucina affittasi prontamente, causa partenza. Offerte serie dettagliate, esclusi mediatori. Sub «Quartiere centro» Piccolo. 67316 I
QUARTIERE splendido centro, ammobiliato, arioso, soleggiato, 2 camere cucina, acqua, gas affittansi per mesi 6. Indirizzo Piccolo. 74659 I
SCAMBIEREI villa moderna a Pola per una villa o casa a Ragusa o Spalato. Elena Ragusin, Pola, Cesare Battisti 29. 74417 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. AVETE d'affittare vendere, cedere, scambiare quartieri ville case esercizi industrie magazzini ecc. rivolgetevi Corso Garibaldi 13, II, Bonettig, avendo molti concorrenti: mediazioni gratis. 75243 L
AGENZIA Fabris ricerca appartamenti, stanze, salotti ammobiliati. Piazza Borsa 2, II; nulla dovuto anticipatamente. 67184 L
APPARTAMENTO vuoto tre quattro stanze cucina, comfort cercasi buone condizioni eventualmente parte ammobiliato. Offerte «Quattromila» Piccolo. 67198 L
APPARTAMENTO ammobiliato oppure vuoto cercasi qualunque condizioni, posizioni. Offerte fino «25243» Piccolo. 25243 L
APPARTAMENTO ammobiliato, anche vuoto cerco subito. Offerte «Ogni condizione» Piccolo. 67282 L
APPARTAMENTO 4-6 stanze, comfort, ammobiliato, centro, cerco. Offerte «Francois» Piccolo 67284 L
APPARTAMENTO paraggi mare, anche magazzino urgemi. Offerte «Ditta Branca» Piccolo. 67302 L
CAMERA, camerino, cucina, città, acqua cerco. Offerta «Caldo» Piccolo. 74603 L
LAMERIERE marittimo ammogliato senza prole, cerca appartamentino in qualsiasi posizione, anche con comodo di cucina. Offerte sub «Marittimo 1883» Piccolo. 67166 L
FAMIGLIA greca cerca quartiere possibilmente vuoto, disposta accettare qualunque posizione. Offerte «Console» Piccolo. 67248 L
NEGOZIO corso e centro cerco. Scrivere Zoacovich, fermo posta città. 74493 L
QUARTIERE due stanze cucina acqua e gas vuoto cerco vicinanze via Istituto, buonissime condizioni per Agosto; rivolgersi Via Antonio Caccia n. 8, III sinistra. 74521 L
QUARTIERE 3-4 stanze, cucina, vuoto, paraggi Viale XX Settembre cercasi. Offerte «Buone condizioni» Piccolo. 74519 L
QUARTIERE vuoto con due o tre stanze cercasi verso rifusione spese sloggio. Offerte A. Menis, Capitaneria porto, Trieste. 74503 L
QUARTIERE 1 2 stanze vuoto, cerco prontamente. Offerte «Coniugi» al Piccolo. 67114 L
QUARTIERINO 2 a 4 stanze vuoto, possibilmente centro cercasi. Offerte «Comodità» Piccolo. 74555 L
VILLINO mobiliato oppure appartamentino mobiliato cerco: disposto pagare bene. Grand Garage Centrale S. Giovanni. 67378 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A LIRE 1400 vendo stanza pranzo usata, anteguerra, cucina modernissima, altra usata, due letti 130. Solitario 2-II. 67028 M
ANTICO quadro 200-150 raffigurante Giuditta vendesi, via Gatteri 35 II, destra. 67164 M
ARMADIO letto susta sgabello vendosi. Via San Silvestro 1 pianoterra. 74539 M
BAGNO due scalda acqua, a legna ed a gas, vendo. Indirizzo Piccolo. 74501 M
BATELLO guzzo elegante completo (con remi, tenda, vela, tenda da pioggia) vendesi causa partenza. Barcola porto. 67270 M
BICICLETTA buonissimo stato scorrevole, Roiano Scorcola San Pietro 40 II, (dalle 12-15). 74445 M
BICICLETTA militare, altra civile vendonsi buon prezzo. Pallini 1-I. 74515 M
BICICLETTA Presto nuovissima, altra Dürcopf vendo rara occasione. Ruggero Manna 3, portone. 67324 M
BICICLETTE due vendo occasione L. 380 e 350 causa partenza. Calzolaio, via Pietà 29. 67196 M
BIROCCINO, carro uso Lubiana, carro con suste e tavolazzo da vendere, prezzo d'occasione. Servola 147. 74475 M
BOCCIE 25, rullo per fiuoco boccie, specchio, damigiane, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74473 M
CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano luce molata, tavolo due sedie, rara occasione lire 1370. Via Geppa 17 anche dalle 12 alle 14. 74561 M
CAMERA matrimoniale in mogano con comò con marmi e specchi molati L. 6000, stanza ottone per una persona L. 2.200. Una anticamera laccata in bianco e cucina completa e diversi altri oggetti, vendosi causa partenza. Via Udine N. 12, II p. Pettamanzi. 74557 M
CAMERA da letto matrimoniale splendida, sedie, tavola per giardino, vendo. Corso 41, porta 9 (visitare 3-5 pm.). 74635 M
CAMERA matrimoniale massiccia prezzo conveniente vendesi occasione. Chiozza 51 pianoterra. 74353 M
CAMERA da pranzo, palissandro, credenza, stipo 6 sedie cuoio lire 3300. Via Massimo D'Azeglio 22. 66874 M
CAMERA da letto olmo massiccio, lucidato, cristalli, specchi. Via Massimo d'Azeglio, 22. 66863 M
CAMERA di mogano nuova, matrimoniale, cucina in bianco, moderna, costo complessivo lire 7000, vendonsi causa partenza. Sig.ra Ancorato, via S. Ermacora n. 1, p. IV, Roiano. 74593 M
CAMERA letto massiccia, lavoro garantito, psiche, cristalli, vendesi occasione. Foscolo 1, pt. 74671 M
CAMERA letto quercia con psiche vendo prezzo occasione, altri singoli, materassi 50, suste 70. Fonderia 12-I, destra. 67312 M
CAMERA matrimoniale chiara, faggio lucido, massiccio, psiche, cristalli, tutto nuovo, assieme lire 3500, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 420 M
CAMERA matrimoniale lussuosa, elegantissima, con psiche grandiosa, vendesi prezzo mitissimo. Via Ferriera 5, pt. 74563 M
CAMERA matrimoniale, bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 74639 M
CAMERA matrimoniale legno larice, psiche, vendesi vera occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 74641 M
CANE grande, guardia, razza lupina, tipo bellissimo vendesi. Barcola, Riviera 108. 66798 M
CARRETTO quattro ruote, bilancia decimale, vendosi. Trento 6 magazzino. 67132 M
CARROZZELLA bambini pieghevole vendesi. Via Tiziano 2 IV. 67144 M
CASSAFORTE piccola vendesi. Via Roma 17-II, sinistra. 7528 M
CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, varî numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17 mag. 74565 M
COLAPIATTI adatto anche per trattoria causa partenza vendosi. via Giulia 31 pt. 74437 M
CRINE animale, macchina cucire bobina, vendosi. Corso Garibaldi 14, IV. Lonzar. 67116 M
CUCINA finissima nuova completa con colapiatti ecc. laccata in bianco smalto, occasione lire 920, via Geppa 17 mag. 74559 M
CUCINA moderna, bellissima, marmi, vendesi occasione. Foscolo 1, pt. 74657 M
CUCINA massiccia vendo, rara occasione, in giornata causa partenza. Valderivo 21 magazzino Lomazzi. 74541 M
CUCINA laccata ultimo modello vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. 74351 M
CUCINA gran lusso laccata marmi vendesi straordinaria occasione. Molin Vento 5, Liquoreria. 74481 M
CUCINA laccata, ottima lavorazione, prezzo eccezionale, vendesi. Massimo d'Azeglio 22. 74597 M
CUCINA laccata bianco con marmi vendesi occasione. Rapicio 4, falegname. 74579 M
CUCINA signorile, laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22. Cucit. 67332 M
CUCINA completa, nuova, laccata bianco, lire 350; altri mobili singoli vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, corte. 74643 M
CUCINA lussuosa, elegantissima, colapiatti marmo, ottima lavorazione, vendesi prezzo di costo. Via Ferriera 5, pt. 74665 M
DIVANETTO 2 sedie materasso crine, armadietto cucina vendosi. Tor S. Lorenzo 10, I. 67154 M
FRANCOBOLLI annessione vendonsi a lire 6 la serie. Scrivere sub «Rojal» Piccolo. 74485 M
FRANCOBOLLI ungheresi comunisti, colle spighe, occasione vendonsi. Massimo d'Azeglio 22. 74599 M
FUCILE da caccia, calibro 16, usato, vendesi. Via Donato Bramante 2. 74583 M
LAPIDE forma croce piedestallo, vendesi, via Caccia 4, I. Trani. 74437 M
LAVAMANO marmo, armadio specchio, scrittoio, altri mobili, vendonsi causa trasloco. Mazzini 9, porta 11. 74609 M
LETTI due, sgabelli due un lavamano vendo. Pietà 31 mezzanino. 67188 M
LETTI noce, suste fortissime, materassi, suste 530; altri mobili vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 74651 M
LETTINO ferro con materasso vendesi, Tiziano Vecellio 1, III, 13. 74447 M
LETTO massiccio una piazza mezza L. 100, vendesi via Carpison N. 16, III. 67202 M
LETTO da una persona e mezza, con susta, uno da una persona e un lettino in ferro, tutto in ottimo stato, vendonsi per lire 300. Donatello -529-IV (Boschetto). 67344 M
LETTO ferro, retè metallica, finissimo, vendesi. Manzoni 2, porta 12. 67286 M
LETTO ferro, occasione, vendes.i Stuparich 4, porta 12 (già Boschetto). 67238 M
MACCHINA a braccio sinistro, da calzolaio, da vendere. Via Mazzini 43, calzoleria. 67232 M
MACCHINA cucire, sarta, perfetta, spola rotonda, vendesi anche rate. Indirizzo Piccolo. 67348 M
MACCHINA da scrivere «Underwood», altra «Yost» vendo. Carducci 12-IV. 67262 M
MACCHINA Singer da sarto, altra spoletta rotonda vendo. Beccherie 9, barbiere. 7534 M
MACCHINA scrivere americana perfettissima vendesi. Carducci 30 porta 11. Ore 14-15. 67228 M
MACCHINA scrivere, nuova, primaria marca, vendesi d'occasione, Garage Mazzoli, via Galileo. 74433 M
MACCHINA a-jour, altra cucire, Singer, con completo impianto. Sartoria signora vendesi. Indirizzo Piccolo. 74117 M
MACCHINE cucire nuove, vendonsi lire 460 anzichè 900. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 7537 M

Rodolfo Wabitsch

Macchinista alla Navigazoine Cosulich

d'anni 50, dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Teresa nata Kosziak**, il fratello **Antonio**, la sorella **Maria maritata Marussich**, unitamente ai cognati, cognate e parenti tutti, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 21 corr., alle ore 15, dalla casa N. 4 di via dei Pallini.

Trieste, li 19 luglio 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

MANDOLINO Perugia, altro Vinaccia, chitarra autentica spagnuola, vendonsi, occasione. Incaricato prof. Cataldo, studio mandolinistico, XX Settembre 25, III. 340 M
MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 100 vendo. Ventisettembre 51-I, destra. 7530 M
MATERASSI lana da 50 lire, crine da 200, divanetti, poltrone e qualunque genere da tappezziere, vendonsi, occasione. Garibaldi 14, I, 9. 440 M
MOBILI usati da vendere, Barcola, 341. Bovedo. 74571 M
MOBILI diversi, usati, da vendere. Via Sorgente 2, presso tappezziere. 74655 M
MOTO Bianchi e «Singer» perfettissime vendo d'occasione. Via Cunicoli 6. 67330 M
OCCASIONISSIMA per sposi! Vendesi camera matrimoniale nuovissima magnifica sala pranzo, scrivere subito Casella 397. 67156 M
ORCHESTRIONE adatto per sala ballo in buonissimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo 74471 M
ORDIGNI banco, maniglie, ecc., vendo occasione. Ind. al Piccolo. 74623 M
OTTOMANA nuova vendonsi, via della Fabbrica N. 5 porta 6. 74533 M
OTTOMANA, buona, vendesi buonissimo prezzo. Ginnastica 6, giornalaia. 74663 M
PARTITA utensili da cucina vendonsi, occasione prezzo enormemente basso. Indirizzo al Piccolo. 74449 M
PELLICCIE 3, adatte per chauffeur, vendonsi occasione in giornata. Rivolgersi Molin a vento 37-II. 74601 M
PIANINO nero perfettissimo incrociato, metallica vendesi. Via Milano 22, I. 66952 M
PIANINO Hölzl-Heitzmann nuovissimo, vendo. Via Udine 18, Olivo. 67158 M
PIANO mignon nero, Hoffmann, Stingl, vendesi. Via Milano 22. 67306 M
PIANOFORTE mezza coda, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67128 M
PIANOFORTE seminuovo, marca tedesca Schnabel, voce splendidissima occasione vendesi prontamente, via Bosco 1, III. 67178 M
POMPA per vino vendo prezzo occasione. Torrebianca 41-III, porta 7, dalle 12-15. 74611 M
RETE zincata nuova per pollaio 25 metri vendo prontamente. De Gioia, via Madonnina 19, II. 67210 M
SCIMMIA, razza rara, da vendere, via Amerigo Vespucci, prolungato, Chiarbola Super. 31. 74469 M
SCRIVANIA americana quercia, a rullo lire 300. Via Massimo D'Azeglio 22. 66876 M
SERVIZIO bicchieri cristallo Bohemia vendesi occasione. Galilei 1 porta 13. 74455 M
SOCIETA' desidererei conoscere persona seria capitale 10-20 mila quale socio impianto piccola industria redditizia. Indirizzo al Piccolo. 74451 M
STANZA matrimoniale nuova, frassino con psiche, specchi cristalli vendesi prezzo vera occasione, via Geppa 17 mag. 75569 M
STANZA da pranzo e altra matrimoniale, complete e cucina, escluso rivenditori vendonsi occasione. Via Cappello 8-II, destra. 74073 M
STANZA di una persona con letto completo vendesi. Ferriera 29, I, porta 15. 65830 M
STANZA finissima, specchio cristalli molati lire 2000. Buda, Ireneo della Croce 4. 66956 M
STANZA da letto frassino lucido nuova dalla fabbrica, elegante, ottima occasione vendesi lire tremila. Varvaro, Valdirivo 40. 66924 M
STIVALONI alti (Trombe) per palude oppure uso bordo. Valigia grande, diversi libri italiani e tedeschi vendo. Indirizzo al Piccolo. 74426 M
STUDIO completo nuovo elegante, quercia finemente intarsiata, prezzo d'occasione. Via Geppa 17 mag. anche dalle 12 alle 14. 74565 M
SUSTE da 90 in poi, materassi da 50 in poi, brande, divano a letto, ottomane, vendonsi, occasione, Corso Garibaldi 14, I, 9. 440 M
TAPPETO bellissimo turco a macchina causa partenza vendesi, via Giulia 31 pt. 74439 M
TAVOLA da pranzo con 6 sedie, sofà con 6 poltrone, vendesi occasione. Via Udine 4-II. 74587 M
VASCA da bagno smaltata nuova, con stufa a gas, letto di ottone, grande buffet e diversi altri mobili, vetrami ecc. vendo soltanto a privati, via Vincenzo Bellini N. 9, I. piano dalle 5-6. 74537 M
VESTAGLIE, bluse, colletti, valigia cuoio finissima, vendonsi in giornata a prezzi vantaggiosi. Via Conti 15-I, destra. 7531 M
VESTITI uomo tre finissimi, vendo, esclusi rivenditori, via Raffineria 7. IV. dalle 4-7. 67234 M
VIOLINO, autore istriano (Pinguente) anno 1808 vendesi lire 320. Scorcola prolungazione Coroneo 709. 67105 M
VIOLINO Weiss, [illegible]tro 3. vendonsi, mitissimi prezzi, presso prof. Cataldo, Ventisettembre 25, terzo. 260 M
VIOLINO autore [illegible]emonese, autentico, anno 1630, buonissimo [illegible], voce impareggiabile, vendesi. 6000. Ventisettembre 25, p. 10. 320 M
VIOLONCELLO a[illegible], splendida voce, vendesi occasione. Madon[illegible] 5, orologiaio. 74637 M
VOLPE giovane, [illegible]estica, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 7526 M
VOLPE viva, do[illegible], vendesi persona di cuore. Via Timeus 14, portineria. 74181 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. FIASCHI chianti vuoti a cent. 40 al pezzo compransi. Deposito olio, via Torre Bianca 43. 74583 N
APPARATO fotografico usato, anche guasto, comprasi pagando bene. Fotografo Eckerl. Ferriera 43. II. 74561 N
BILANCIA decimale 1000 kg., con pesi, comprerebbesi, eventualmente noleggerebbesi due giorni. Offerte «Bilancia» Piccolo. 74621 N
FRANCOBOLLI annessione compera Christofidis, hotel de la Ville. 67126 N
LAMPADARIO gas, per camera pranzo, acquistasi. Offerte prezzo «Gaz», Piccolo. 74457 N
PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 73631 N
PIANINO, possibilmente caffè, buono, cercasi; esclusi rivenditori. Offerte fino al 22 sub «Occasione». Piccolo. 74495 N
SCRIVANIE ed altri mobili per ufficio cercansi. Portinaia, S. Spiridione 7. 67310 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

MOTOSCAFO motore Deimler 16 HP. portata 30 persone 8 nodi ora, vendesi prezzo occasione, Rocco Osvaldella Viale XX Settembre 61, telefono 25-39. 74589 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA dolciumi, pane, frutta, erbaggi, vino, birra uso buffet ecc. generi alimentari, esclusi mediatori vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74573 R
CEDO avviatissima azienda per «Macchine per scrivere», rappresentante della migliore macchina per scrivere, calcolatrice e duplicatoria. Sono due negozi avviatissimi in due principali città del Veneto. Cedo clientela affezionata e le officine complete di attrezzi tecnici e pezzi di ricambio per tutte le macchine per scrivere. Scrivere, interessandosi «Macchine per scrivere» al Piccolo Trieste. 10830 R
HOTEL prossimo città con servizio autocorriere, vista mare, contiguo bosco, grande avvenire, cedesi totalmente o parzialmente oppure affittasi. Casella 114 posta centrale Trieste. 25221 R
LATTERIE 2, centrica posizione vendonsi 5.000 8.000. Giusto, caffè Edison. 67364 R
LAVORATORIO completo legatoria libri vendesi dalle 12-2. Ind. Piccolo. 7529 R
MACELLERIA posizione centrica, bene avviata, vendesi causa altri affari. Indirizzo al Piccolo. 74641 R
MAGAZZINO con mobili anche uso abitazione vendesi oppure scambiasi altro magazzino. Rivolgersi, Bosco 34. 67258 R
MAGAZZINO vendesi. Rivolgersi S. Marco 17-III. escluso mediatori. 67078 R
NEGOZIO ortaglie, generi alimentari, bene arredato, posizione garantita, vendesi causa partenza. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 44, II; dalle 13-15. 67172 R
NEGOZI adatti per la vendita di olio, acquistansi col mobilio; esclusi rivenditori. Offerte sub «Oleificio» al Piccolo. 74411 R
PRESTITO lire 5000 cercasi, garanzia polizza assicurazione, condizioni da convenirsi. Offerte sub «Prestito 5000» al Piccolo. 7539 R
SOCIO piccolo capitale, senza rischio, lavoro garantito, cercasi, grande utile. Offerte «Industria» Piccolo. 67258 R
TRATTORIA con giochi bocce vendesi 2000, altra affittasi, Giusto, caffè Edison. 67362 R
UFFICIO centro, telefono, macchina scrivere ecc. cedesi. Indirizzo Piccolo. 74613 R

GIUSEPPE DIEM

d'anni 64

spirò questa notte, dopo brevi sofferenze.
L'addolorata moglie **Ersilia** nata **Mattei**, le figlie **Maria** mar. **Vio**, **Lucia** mar. **Schusterl**, i generi, i nipoti, nonchè gli altri parenti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.
I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 20 corr., alle ore 16.30, partendo il mesto convoglio dalla via Chiozza N. 3.
Trieste, li 19 luglio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

LA FONDERIA OSVALDELLA compie il mesto dovere di partecipare la morte improvvisa del suo benemerito capo contabile

GIUSEPPE DIEM

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 20 corr., alle ore 16.30, partendo dalla casa di via Chiozza N. 3.

Trieste, li 19 luglio 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei pietosi di Trieste e di Isola che col gentile invio di fiori, con l'intervento ai funerali, od in altra guisa vollero dare l'estremo tributo di affetto al suo indimenticabile ed adorato capo

GIOVANNI

la sottoscritta commossa esprime i sensi di gratitudine profonda.

Trieste-Isola, 19 luglio 1921.

Famiglia CLEVA

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore sia con l'invio di fiori che con l'accompagnare all'ultima dimora il nostro indimenticabile

SANTO FERLUGA

Un grazie speciale vada al medico curante prof. dott. Silvio Canestrini che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza cercò di contenderlo alla morte e con parola affettuosa e amorevoli cure seppe lenire le sue sofferenze, nonchè al Coro del Teatro Verdi.

Trieste, li 20 luglio 1921.

Le addolorate famiglie
FERLUGA, SALESIAK e MARANGONI

RINGRAZIAMENTO

Porgiamo i nostri infiniti ringraziamenti all'Inclito Comando delle guardie municipali e alla spettabile Direzione dell'Usina comunale del gas illuminante e a tutti gli amici e conoscenti che vollero onorare la memoria del nostro caro

GIOVANNI

col prendere parte ai funerali e coll'accompagnare la salma all'ultima dimora.

Vada uno speciale ringraziamento all'esimio medico dott. Ettore
Trieste, li 20 luglio 1921.interessate cure seppe lenire le sue
sofferenze.

Famiglia ALESSANDRI e CULOT

RINGRAZIAMENTO

La desolata consorte **Alice**, a nome pure delle famiglie **Bassi-Janovitz** e **Schwarzkopf**, esprime il più più profondo ringraziamento a quanti vollero in varia guisa onorare la memoria del suo adorato marito

MARIO BASSI JANOVITZ

e ricorda con particolare riconoscenza il Commissariato Generale Civile, il Municipio di Trieste, il Comando del Presidio, la Comunità Israelitica e le Associazioni tutte che si fecero rappresentare alle onoranze funebri del caro Estinto.

Un grazie speciale all'Ecc.mo Rabbino Maggiore per le sue nobili parole di conforto, come pure al signor ten. Gall per l'estremo saluto al compagno d'armi.

Trieste, 18 luglio 1921.

UFFICIO ammobiliato, 2 stanze, ingresso libero, posizione centrale, cedesi prontamente a condizioni convenienti. Ind. Piccolo. 67112 R
VENDESI o affittasi botteghino con decreto vendita latte, dolciumi, birra, vino in bottiglia. Indirizzo al Piccolo. 66354 R
5000 cercansi, restituibili sei mesi, buonissimo interesse, solida garanzia. Offerte «Urgente» al Piccolo. 67216 R
14.000 lire mutuo pupillare primo rango, stabile città, cercasi. Carducci 30, porta 11; ore 14-15. 67230 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA vendesi, 6%, agevolazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 74513 S
CASETTA 9 locali, giardino, acqua, gas, paraggi Rossetti, vendesi, 38.000. Indirizzo Piccolo. 67200 S
CASETTA civile bella ammobiliata, Scorcola, vendo 18.000. Offerte «Amministratore» Piccolo. 67304 S
CASETTA 6 locali giardino alberi fruttiferi vendesi pronta abitazione 35.000, Giusto, caffè Edison. 67360 S
STABILE città, quattro piani, 2 magazzini, garage, stallaggio, vendesi. Offerte «Garage», Piccolo. 74505 S
STABILI fondi vendonsi, Gaspero Weis, caffè Pitschen ore 11-12 18-19. 74633 S
VILLA disponibile subito, 18 locali, con giardino, splendida posizione, vicinissima Stazione centrale, vendesi, occasione. Rivolgersi: Trezzi, dalle 10-12, libreria Stazione centrale. 67096 S
VILLA paraggi Rossetti 10 locali, pronta abitazione vendesi, saldoprezzo 70.000, Palma caffè S. Marco. 67366 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia R. Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U
CASTELLO di Moccò. Affittansi ancora alcune stanze per villeggiatura. Rivolgersi riva [illegible] rio Sauro 2, III. [illegible]
DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. [illegible]
FORNITORE latte, quantità q.li 8 giornalieri da ritirarsi località produzione cercasi. Scrivere: Sgrignuoli e Bormioli, Chiozza 44. [illegible]
GIOVANE bella presenza distinto, serio desidera conoscere signorina di agiata famiglia [illegible] anni sana anche se figlia di signora [illegible] scopo matrimonio. Trattasi direttamente [illegible] nime escluse». Offerte in giornata sub «[illegible] dis» Piccolo.
GIOVANE signore, ottime referenze, trovasi momentaneamente privo mezzi finanziari, [illegible] persona serissima che possa trattare eventualmente matrimonio. Esclude anonimi. «Universalpost 114». [illegible]
LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per [illegible] preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste.
LABORATORIO ortopedico. Adone Vianello, Coroneo 13 I. piano, Trieste; vendita apparecchi [illegible] ventre, Cinti Erniari, calze per varici, [illegible] articoli sanitari. Spedizioni per Provincia.
MARY. Attendo sempre notizie procura [illegible] corrispondenza Maria. Con affetto sempre [illegible]
OSTETRICA diplomata Università Napoli, [illegible] comandasi. Madonnina 12, II.
QUARANTENNE abile professionista persona [illegible] con propria industria cerca vedova con [illegible] proprio quartiere scopo matrimonio: anonimi esclusi. Offerte sub «Serietà 40» Piccolo. [illegible]
SOFFERENTE tua sofferenza. Addolorato [illegible] potere scrivere. Attendo nuove. Studia maniera [illegible] invio corrispondenza mia. Non so quando [illegible] tenza. Taly.
30enne, arte indipendente conoscerebbe [illegible] orfana età corrispondente quartiere arredato [illegible] piccolissima dote scopo matrimonio. [illegible] «Sollecitudine» Piccolo.